



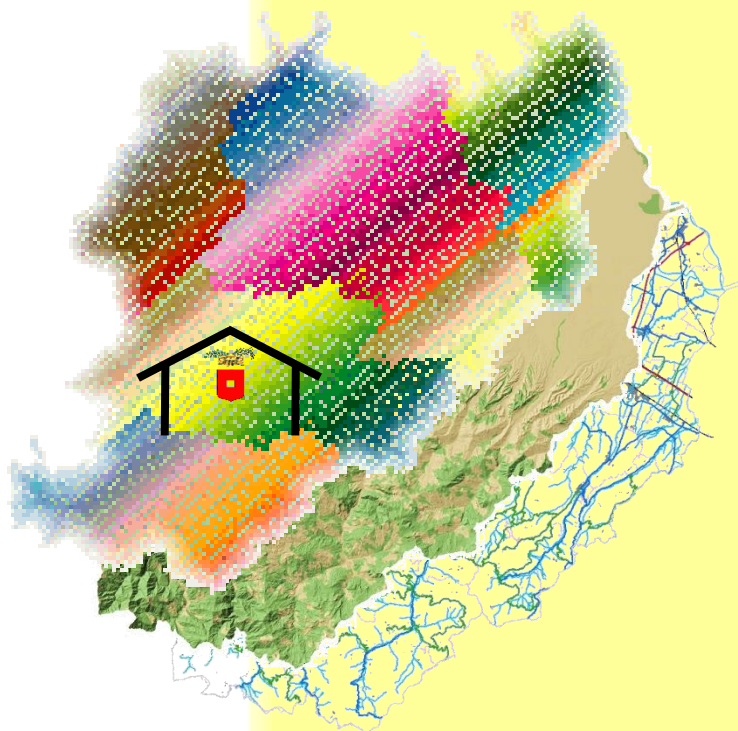
PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti,
Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali

VINGis

un "Sistema informativo cartografico"
a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica

Tavola e Scheda dei vincoli digitale



Aggiornamenti

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
19.12.18	Integrazione	TVin – AMB – 01 LGVin – AMB – 01	AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Aree naturali protette – art. 51 PTCP	Parchi e Riserve Regionali istituiti (Parco regionale fluviale del Trebbia) - L.R.19/2009	Integrazione cartografica (inserimento zonizzazione del Parco del Trebbia)	SVin: Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PTCP - Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000, L.R.19/2009 "Istituzione del Parco regionale fluviale del Trebbia"	SVin: Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PTCP - Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000 (solo perimetrazione ambito), L.R.19/2009 "Istituzione del Parco regionale fluviale del Trebbia" – Allegato cartografico (perimetrazione area del Parco e zonizzazione)
19.12.18	Integrazione	LGVin – AMB - 03	TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE PTCP	Aree critiche art. 34 e 35 commi 3 e 9 PTCP	Zone di vulnerabilità da nitrati (ZVN)	/	INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI: (...) In base al Regolamento Regionale n. 3/2017 attualmente in vigore, le ZVN, zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola ed assimilate, comprendono, oltre alle ZVN individuate dal PTCP ai sensi del PTA, le ZR (zone di rispetto delle captazioni e derivazioni delle acque destinate al consumo umano) e le fasce fluviali A e B del PAI (o del PTCP dove questo ha valore di PAI). (...)	INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI: (...) In base al Regolamento Regionale n. 3/2017 attualmente in vigore, comprensivo delle integrazioni apportate con Det Dir. n. 19993/2018, le ZVN, zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola ed assimilate, comprendono, oltre alle ZVN individuate dal PTCP ai sensi del PTA, le ZR (zone di rispetto delle captazioni e derivazioni delle acque destinate al consumo umano) e le fasce fluviali A e B del PAI (o del PTCP dove questo ha valore di PAI). (...)

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
07.01.19	Modifica	LGVin – AMB - 02	CLASSIFICAZIONE SISMICA	Zone sismiche (OPCM n. 3274/2003 e OPCM n. 3519/2006)		/	VINCOLO/PRESCRIZIONE - Voce Zone sismiche (OPCM n. 3274/2003 e OPCM n. 3519/2006) INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI: La classificazione sismica di un territorio (*) comporta diversi adempimenti di carattere tecnico e procedurale, sia per gli insediamenti esistenti (verifiche di sicurezza) sia per la realizzazione di nuove opere, in fase di pianificazione e di progettazione. Tali adempimenti sono regolati da disposizioni nazionali e regionali che definiscono criteri e norme cogenti da osservare affinché le prestazioni degli insediamenti rispetto al rischio sismico siano adeguate o quantomeno migliorate in caso di edifici esistenti. Per l'acquisizione dei profili prestazionali richiesti dalla nuova normativa tecnica antisismica sono generalmente stanziati incentivi economici, erogati in forma di cofinanziamento o di	VINCOLO/PRESCRIZIONE - Voce Zone sismiche (OPCM n. 3274/2003 e DGR n. 1164/2018) INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI: L'OPCM n. 3274/2003 ha definito sismico tutto il territorio nazionale e ha graduato il livello di pericolosità secondo 4 Zone sismiche, assegnando ad ogni Comune la Zona sismica di appartenenza. I Comuni piacentini sono stati inizialmente assegnati alla Zona 3 (30 Comuni) o alla Zona 4 (18 Comuni), entrambe definite "a bassa sismicità" sul territorio regionale (DGR n. 1435/2003). Successivamente, a partire dal 7/10/2018 (DGR n. 1164/2018), tutti i Comuni piacentini (46 a seguito dei processi di fusione) sono stati classificati in Zona 3. Da evidenziare che la riclassificazione dei Comuni in precedenza assegnati alla Zona 4 non deriva da una rivalutazione del livello di pericolosità, quanto dall'esigenza di uniformare le misure di

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>sgravio fiscale, a valere sulle spese sostenute. La Zona sismica di appartenenza incide in varia misura sull'applicazione delle disposizioni sopra descritte. In tutte le Zone sismiche occorre comunque valutare il rischio sismico in fase di pianificazione, progettare i singoli interventi secondo i criteri stabiliti dalle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni e acquisire preventivamente gli specifici provvedimenti abilitativi in materia antisismica previsti dal DPR n. 380/2001 come attuato dalla L.R. n. 19/2008 e dalle direttive applicative.</p> <p>(*) La nuova classificazione sismica nazionale, introdotta con n. 3274/2003, ha stabilito che a partire dall'8/5/2003 tutto il territorio nazionale debba essere considerato sismico e attribuito a 4 Zone sismiche. Sul territorio regionale le Zone 3 e 4 sono definite nel loro complesso "a bassa</p>	<p>mitigazione del rischio. La classificazione sismica comporta infatti diversi adempimenti di carattere tecnico e procedurale, sia per gli insediamenti esistenti (verifiche di sicurezza) sia per la realizzazione di nuove opere, in fase di pianificazione e di progettazione. A sostegno di tali adempimenti sono generalmente stanziati incentivi economici, erogati in forma di cofinanziamento o di sgravio fiscale, a valere sulle spese sostenute. La Zona sismica di appartenenza incide in varia misura sull'applicazione delle disposizioni sopra descritte. In tutte le Zone sismiche occorre comunque valutare il rischio sismico in fase di pianificazione, progettare i singoli interventi secondo i criteri stabiliti dalle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni e acquisire gli specifici provvedimenti abilitativi edilizi in materia antisismica previsti dal DPR n. 380/2001 come attuato dalla L.R. n. 19/2008 e dalle direttive applicative.</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							sismicità" (DGR n. 1435/2003). I Comuni piacentini sono stati inizialmente assegnati alla <u>Zona 3</u> (30 Comuni) o alla <u>Zona 4</u> (18 Comuni). Successivamente, a partire dal <u>7/10/2018</u> (DGR n. 1164/2018), tutti i Comuni piacentini (46 a seguito dei processi di fusione) sono stati riclassificati in <u>Zona 3</u> . Da evidenziare che la riclassificazione non deriva da una rivalutazione del livello di pericolosità, bensì da ragioni di armonizzazione con aree limitrofe e di uniformità nell'applicazione delle misure di mitigazione del rischio.	
07.01.19	Integrazione	TVin – AMB – 02	RISCHIO IDRAULICO PAI (per tratti a intesa PTCP-PAI sospesa)	Fasce fluviali PAI artt. 28, 29, 30, 31 e 39 del PAI		Integrazione cartografica (inserimento di tutto il repertorio dei tratti sospesi definiti nell'intesa PTCP-PAI)	/	/
07.01.19	Integrazione	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB – 02	RISCHIO IDRAULICO PAI (limiti B di progetto)	Fasce fluviali di progetto PAI artt. 28 e 31 del PAI	Limite B di progetto	Integrazione cartografica (inserimento di tutto il repertorio dei limiti B di progetto del PAI)	/	SVin: Denominazione elaborato Tavola dei vincoli: TVin – AMB 02 Sicurezza del territorio Sezione: Rischio idraulico Denominazione vincolo/prescrizione: Fasce fluviali di progetto PAI Fonte normativa:

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								<p>artt. 28 e 31 PAI e art. 13 PTCP</p> <p>Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PAI – Elaborato 8 Tavole di delimitazione delle fasce fluviali, scala 1:25.000</p> <p>Data di aggiornamento: 24/05/2001 (data di approvazione del PAI)</p> <p>Allegati: /</p> <p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI:</p> <p>La Tavola dei vincoli deve rappresentare le situazioni in cui la funzione di contenimento della piena di riferimento non è reale ma intesa come obiettivo. Tali casi sono segnalati dalla presenza del "limite di progetto tra la fascia B e la fascia C", di derivazione PAI (Elaborato 8 Tavole di delimitazione delle fasce fluviali, in scala 1:25.000), riportato nell'allegato B1.9 del QC del PTCP e richiamato dalle Norme provinciali. Il vincolo si sostanzia nell'obbligo di assumere, nella fascia C esterna a tale "limite B di progetto", le stesse limitazioni previste in fascia B. Poiché</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								l'apposizione del vincolo sottende a una programmazione di opere di difesa da parte delle Autorità competenti, la sua rimozione è subordinata a provvedimenti formali (opportunamente regolati dalle direttive attuative del PAI), che attestino l'avvenuta realizzazione delle opere o una revisione delle programmazioni.
07.01.19	Modifica	LGVin – AMB - 02	TUTELA FLUVIALE PTCP	Fasce di tutela fluviale PTCP artt. 10÷14 del PTCP		/	INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI: Determinate circostanze impongono di assumere in fascia C le stesse limitazioni previste in fascia B. Si tratta dei casi in cui la funzione di contenimento della piena di riferimento non risulta verificata. Tali casi sono segnalati generalmente dalla presenza del "limite di progetto tra la fascia B e la fascia C", di derivazione PAI (Elaborato 8 Tavole di delimitazione delle fasce fluviali, in scala 1:25.000), riportato nell'allegato B1.9 del QC del PTCP e richiamato dalle Norme provinciali. Tale limite,	INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI: Determinate circostanze impongono di assumere in fascia C le stesse limitazioni previste in fascia B. Si tratta dei casi in cui la funzione di contenimento della piena di riferimento non risulta verificata. Tali situazioni sono descritte in apposita sezione della scheda, a cui si rinvia (limiti "B di progetto" del PAI).

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							che sottende a una programmazione di opere di difesa, deve essere rappresentato nella Tavola dei vincoli finché non risulti formalmente rimosso dagli Enti competenti.	
09.01.19	Integrazione	LGVin – AMB - 02	RISCHIO DI DISSESTO PTCP			/	INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI: (...)	INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI: (...) Per le verifiche di compatibilità e le eventuali revisioni da proporre nell'ambito degli strumenti di pianificazione è opportuno, ancorché non obbligatorio a livello normativo, consultare l'inventario del dissesto del Servizio Geologico regionale attraverso il sito webGIS dedicato (https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/cartografia_sgss/user/viewer.jsp?sevice=dissesto), che costituisce un quadro di riferimento conoscitivo aggiornato. Può ritenersi altrettanto utile, allo stesso fine, consultare la cartografia delle unità geologiche del substrato, anch'essa disponibile in modalità webGIS (https://applicazioni.regione.emilia-

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								romagna.it/cartografia_sgss/user/viewer.jsp?sevrvice=geologia).
11.04.19	Modifica	Tutte le tavole TVin				Modifica del Sistema di riferimento dei tematismi scaricabili (SDR: MONTE MARIO TM EMILIA ROMAGNA – COD. EPSG 5659		
16.04.19	Modifica	TVin - PAES	AMBITI DI INTERESSE STORICO-TESTIMONIALE	Zone ad elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale		Integrazione cartografica (inserimento di tutto il repertorio dei dati anche all'interno dei centri storici di Piacenza, Bobbio e Castell'Arquato)		
20.09.19	Modifica	TVin – AMB – 03 LGVin – AMB - 03	STATO E OBIETTIVI DI QUALITA' DEI CORPI IDRICI PDG/PGA	Corpi idrici sotterranei		Ricostruzione dello shapefile originale dove i corpi idrici sotterranei risultano accorpati in un unico vettoriale, pur essendo in parte fisicamente sovrapposti in quanto appartenenti a diversi sistemi circolatori (potenzialmente presenti in una stessa verticale). Senza la modifica, più adeguata alla logica idrostratigrafica, i diversi poligoni eventualmente presenti in una verticale sarebbero individuabili solo tramite interrogazione puntuale.	Corpi idrici sotterranei (sistema di circolazione: collinare-montano, fondovalle, pianura superficiale, pianura profondo)	Corpi idrici sotterranei (sistema di circolazione: collinare-montano, fondovalle, pianura profondo suddiviso in confinato inferiore e confinato superiore, pianura superficiale e pianura superficiale freatico)

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
13.11.19	Modifica	TVin – INFRA - 02	INFRASTRUTTURE E RETI TECNOLOGICHE	Rete elettrica ad Alta Tensione		Modifica cartografica (inserimento aggiornamento 2019 dello sviluppo della Rete elettrica ad alta tensione)		
13.11.19	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB - 02	RISCHIO IDRAULICO PAI (limiti B di progetto)	Fasce fluviali di progetto PAI artt. 28 e 31 del PAI Fasce fluviali di progetto PAI - DECADUTE Fasce fluviali PAI artt. 28, 29, 30, 31 e 39 del PAI - DECADUTE	Limite B di progetto Limite B di progetto DECADUTO Fascia A – Fascia di deflusso della piena DECADUTA Fascia B – Fascia di esondazione DECADUTA	Modifica cartografica (eliminazione del "limite B di progetto" in sponda destra Nure in loc. Fossadello di Caorso, a seguito del Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 281/2019 che prende atto dell'argine realizzato da AIPo) Per opportuno confronto sono ancora visibili, pur graficamente distinti, il limite B di progetto decaduto e i corrispondenti limiti di fascia fluviale decaduti	Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PAI – Elaborato 8 Tavole di delimitazione delle fasce fluviali, scala 1:25.000 Data di aggiornamento: 24/05/2001 (data di approvazione del PAI)	Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PAI – Elaborato 8 Tavole di delimitazione delle fasce fluviali, scala 1:25.000; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 281/2019 Data di aggiornamento: 10/10/2019 (data di operatività dell'ultimo atto di aggiornamento)
13.11.19	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB - 02	RISCHIO IDRAULICO PAI (per tratti a intesa PTCP-PAI sospesa)	Fasce fluviali PAI artt. 28, 29, 30, 31 e 39 del PAI	Fascia A – Fascia di deflusso della piena Fascia B – Fascia di esondazione	Modifica cartografica (inserimento del nuovo limite tra fascia B e fascia C disposto dal Decreto del Segretario Generale di cui al rigo precedente, da applicare in sostituzione del tracciato previgente associato a un limite B di progetto ora decaduto; il limite di fascia A viene eliminato in quanto coincidente con il	Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PAI – Elaborato 8 Tavole di delimitazione delle fasce fluviali, scala 1:25.000 Data di aggiornamento: 24/05/2001 (data di approvazione del PAI)	Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PAI – Elaborato 8 Tavole di delimitazione delle fasce fluviali, scala 1:25.000; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 281/2019 Data di aggiornamento: 10/10/2019 (data di operatività dell'ultimo atto di aggiornamento)

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
						nuovo limite B) Il tracciato PAI previgente è ancora visibile per opportuno confronto, accanto al limite B di progetto decaduto, entrambi graficamente distinti		
14.11.19	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB – 02	RISCHIO IDRAULICO PGRA	Scenari di pericolosità alluvionale PGRA - AGGIORNAMENTI	P3 – H – Alluvioni frequenti – elevata probabilità (tempo di ritorno fra 20 e 50 anni)	Modifica cartografica (aggiornamento della mappatura P3 del T. Arda, a seguito del Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 274/2019) Per opportuno confronto la mappatura previgente è ancora visibile, pur graficamente distinta	Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000 Data di aggiornamento: 27/10/2016 (data di approvazione del PGRA2015)	Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 274/2019 Data di aggiornamento: 3/10/2019 (data di operatività dell'ultimo aggiornamento)
07.04.20	Modifica	TVin – AMB – 01 LGVin – AMB – 01	AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Rete Natura 2000 – art. 52 PTCP	SIC - Siti d'importanza Comunitaria - DGR n. 893/2012 SIC/ZPS - Siti d'importanza Comunitaria e Zone di protezione Speciale - DGR n. 893/2012	Modifica cartografica: (aggiornamento delle sottovoci di legenda, a seguito del DM 13/03/2019, in: ZSC - Zone Speciali di Conservazione (ex SIC) ZSC/ZPS – Zone Speciali di Conservazione (ex SIC) e Zone di Protezione Speciale	VINCOLO/PRESCRIZIONE Sottovoce: SIC - Siti d'importanza Comunitaria - DGR n. 893/2012 SIC/ZPS - Siti d'importanza Comunitaria e Zone di protezione Speciale - DGR n. 893/2012 SVin – Scheda dei vincoli Denominazione vincolo/prescrizione: Rete Natura 2000 (SIC - Siti d'importanza	VINCOLO/PRESCRIZIONE Sottovoci: ZSC - Zone Speciali di Conservazione (ex SIC – Siti di Importanza Comunitaria ZPS – Zone di Protezione Speciale SVin – Scheda dei vincoli Denominazione vincolo/prescrizione: Rete Natura 2000 (Zone Speciali di Conservazione, ex Siti di Importanza Comunitaria, e Zone di

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							Comunitaria) Fonte normativa: Direttiva n. 92/43/CEE; Decisioni della Commissione 2004/798/CE del 7 dicembre 2004, 2008/25/CE del 13 novembre 2007, 2009/93/CE del 12 dicembre 2008, 2010/44/UE del 22 dicembre 2009, 2011/64/UE del 10 gennaio 2011, 2012/14/UE del 18 novembre 2011, 2013/741/UE del 7 novembre 2013; DPR n. 357/1997 successivamente modificato con DPR n. 120/2003; DM 03/04/2000, 03/09/2002, 25/03/2005, 17/10/2007, 30/03/2009, 02/08/2010, 14/03/2011, 07/03/2012, 03/04/2012; LR n. 7/2004, LR n. 6/2005, LR n. 24/2011; DGR n. 2042/2000, n. 1242/2002, n. 4171/2004, n. 167/2006, n. 1191/2007, n. 512/2009, n. 145/2010, n. 374/2011, n. 893/2012, n.1419/2013; Determinazione RER n.	Protezione Speciale) Fonte normativa: Direttive n. 79/409/CEE, n. 92/43/CEE e n. 2009/147/CE; Decisioni della Commissione 2004/798/CE del 7 dicembre 2004, 2008/25/CE del 13 novembre 2007, 2009/93/CE del 12 dicembre 2008, 2010/44/UE del 22 dicembre 2009, 2011/64/UE del 10 gennaio 2011, 2012/14/UE del 18 novembre 2011, 2013/741/UE del 7 novembre 2013; DPR n. 357/1997 successivamente modificato con DPR n. 120/2003; DM 03/04/2000, 03/09/2002, 25/03/2005, 17/10/2007, 30/03/2009, 05/07/2007, 17/10/2007, 30/03/2009, 19/06/2009, 02/08/2010, 14/03/2011, 07/03/2012, 03/04/2012, LR n. 08/08/2014; LR n. 7/2004, LR n. 6/2005, LR n. 24/2011; DGR n. 2042/2000, n. 1242/2002, n. 1816/2003, n. 4171/2004, n. 167/2006, n. 1191/2007, n.

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							5188/2007, n. 12584/2007, n. 2611/2015; art. 52 PTCP Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: Mappa di Rete Natura in Emilia-Romagna secondo le modifiche proposte con la Deliberazione Giunta regionale n. 893 del 2 luglio 2012. Data di aggiornamento: 02/07/2012 (data approvazione) Denominazione vincolo/prescrizione : Rete Natura 2000 (SIC/ZPS - Siti d'importanza Comunitaria e Zone di protezione Speciale) Fonte normativa: Direttive n. 79/409/CEE e n. 2009/147/CE; DPR n. 357/1997 successivamente modificato con DPR n. 120/2003; DM 03/04/2000, 03/09/2002, 25/03/2005, 05/07/2007, 17/10/2007, 19/06/2009, 03/04/2012; LR n. 7/2004, LR n. 6/2005, LR n. 24/2011, 08/08/2014; DGR n.1816/2003, n.	512/2009, n. 145/2010, n. 374/2011, n. 893/2012, n.1419/2013; Determinazione RER n. 5188/2007, n. 12584/2007, n. 2611/2015; DM 13/03/2019; art. 52 PTCP Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: Mappa di Rete Natura in Emilia-Romagna secondo le modifiche disposte con DGR n. 893/2012 e la conversione dei SIC in ZSC disposta con DM 13/03/2019 (si rinvia alla pagina http://ambiente.region.e.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000 per i dettagli). Data di aggiornamento: DM 13/03/2019 INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI La perimetrazione delle ZSC - Zone Speciali di Conservazione (ex SIC - Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS - Zone di Protezione Speciale, individuata sulle Tavole

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							4171/2004, n. 167/2006, n. 1191/2007, n. 512/2009, n. 145/2010, n. 374/2011, n. 893/2012, n.1419/2013; Determinazione RER n. 5188/2007, n. 12584/2007, n. 2611/2015; art. 52 PTCP Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: Mappa di Rete Natura in Emilia-Romagna secondo le modifiche proposte con la Deliberazione regionale n. 893 del 2 luglio 2012. Data di aggiornamento: 02/07/2010 (data approvazione) INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI La perimetrazione dei Siti d'importanza Co- munitaria e delle Zone di protezione Speciale (individuata sulle Ta- vole A1 del PTCP e modificata successi- vamente all'entrata in vigore del medesimo Piano con DGR n. 893/2012), deve esse-	A1 del PTCP, modificata successivamente all'entrata in vigore del medesimo Piano con DGR n. 893/2012 e soggetta a conversione da SIC a ZSC con DM 13/3/2019), deve essere recepita sulla Tavola dei vincoli senza apportare modifiche.

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							re recepita sulla Tavola dei vincoli senza apportare modifiche.	
07.04.20	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB – 02	RISCHIO IDRAULICO PGRA	Scenari di pericolosità alluvionale PGRA – REVISIONE IN SALVAGUARDIA	P3 – P2- P1	<p>Modifica cartografica (aggiornamento delle mappature a seguito dell'avvio della procedura di periodica revisione del PGRA)</p> <p>La mappatura vigente è ancora visibile, in quanto le nuove mappature sono in salvaguardia dal 16/3/2020 per 90 gg. L'emergenza sanitaria in atto prevede una proroga del regime di salvaguardia, al momento fino a metà luglio 2020.</p>	<p>Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016, Var. PAI 2018 (variante di coordinamento con il PGRA)</p> <p>Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 274/2019</p> <p>Data di aggiornamento: 3/10/2019 (data di operatività dell'ultimo aggiornamento)</p>	<p>Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016, Var. PAI 2018 (variante di coordinamento con il PGRA), Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione)</p> <p>Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 274/2019; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione)</p> <p>Data di aggiornamento: 16/03/2020 (avvio salvaguardia dell'ultima revisione)</p>
30.04.20	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB – 02	RISCHIO IDRAULICO PGRA	Scenari di rischio alluvionale PGRA – REVISIONE IN SALVAGUARDIA	R4 - R3 – R2- R1	<p>Modifica cartografica (aggiornamento delle mappature a seguito dell'avvio della procedura di periodica revisione del PGRA)</p> <p>La mappatura vigente è ancora visibile, in quanto le nuove mappature sono in</p>	<p>Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016</p> <p>Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa del rischio potenziale, scala 1:25.000</p> <p>Data di aggiornamento:</p>	<p>Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione)</p> <p>Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa del rischio potenziale, scala</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
						salvaguardia dal 16/3/2020 per 90 gg. L'emergenza sanitaria in atto prevede una proroga del regime di salvaguardia, al momento fino al 14 agosto 2020.	27/10/2016 (data di approvazione del PGRA2015)	1:25.000; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione) Data di aggiornamento: 16/03/2020 (avvio salvaguardia dell'ultima revisione)
27.05.20	Modifica	TVin – PAES LGVin – PAES	BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO	Immobili ed aree di notevole interesse pubblico – art.136 D.Lgs.42/2004	Bellezze individue – art. 136 comma 1 lettere a. e b.	Modifica cartografica (sostituzione delle perimetrazioni e individuazioni puntuali dei Beni, con perimetrazioni condivise nell'ambito della ricognizione dei Beni paesaggistici, effettuata dal Comitato Tecnico Scientifico (organo regionale composto da Regione e MiBACT), ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004; integrazione di una nuova voce (Bene paesaggistico in corso di verifica da parte del Comitato Tecnico Scientifico) di legenda relativa ai Beni per i quali è in corso di verifica la perimetrazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico	Fonte normativa: art. 1 L. 778/1922, DM 08/01/1928, art. 1 L. 1497/1939, DM 09/10/1941, DM 15/04/1942, DM 25/05/1942, DM 17/04/1943, DM 01/03/1955, D. Lgs. 490/1999, art. 136 commi 1 lettere a. e b. D.Lgs.42/2004, art. 55 PTCP Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PTCP – Tavole D3.a nord/sud Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42),	Inserimento denominazione sezione di legenda non presente per errore materiale: BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO Fonte normativa: art. 1 L. 778/1922, DM 08/01/1928, art. 1 L. 1497/1939, DM 09/10/1941, DM 15/04/1942, DM 25/05/1942, DM 17/04/1943, DM 01/03/1955, D. Lgs. 490/1999, art. 136 comma 1 lettere a. e b. D.Lgs.42/2004, art. 55 PTCP Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: Schedatura ad esito della ricognizione dei Beni paesaggistici (Immobili e aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice), effettuata dal Comitato

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							scala 1:50.000 Data di aggiornamento: 02/07/2010 (data di approvazione del PTCP) Allegati: elenchi e schede relative alle Bellezze individue presenti sul territorio provinciale, contenute nell'elaborato del PTCP "All. D3.3 (R) Elenchi e schedature delle aree e beni soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), consultabile all'indirizzo http://sitidemo.sintranet.it/partecipa2008/ptcp/Allegati/SottoInfo/ptcpapp/All.D3.3(R).pdf	Tecnico Scientifico (organo regionale composto da Regione e MiBACT), ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004, ai fini dell'adeguamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale al Codice - Tavole di delimitazione delle aree di notevole interesse pubblico su base Data Base Topografico Regionale, scala 1:1000 Data di aggiornamento: 21/03/2019 e 17/10/2019 (date di ricognizione del CTS) Allegati: elenchi, documenti istitutivi, perimetrazioni verificate e relative schede istruttorie esito della attività di ricognizione del Comitato Tecnico Scientifico delle Bellezze individue (art.136 D.Lgs 42/2004, comma 1 lettere a. e b.) presenti sul territorio provinciale, consultabili ai seguenti indirizzi: <ul style="list-style-type: none"> http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/beni-paesaggistici/arch_beni136/pc136 https://servizimoka.regione.emilia-

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
					Bellezze d'insieme - art. 136 comma 1 lettere c. e d.			romagna.it/mokaApp/apps/BENIPAEH5/ <ul style="list-style-type: none"> https://www.patriemonioculturale-er.it/webgis/
							Fonte normativa: art. 1 L. 778/1922, art. 1 L. 1497/1939, DM 03/07/1962, DM 01/08/1985, D. Lgs. 490/1999, art. 136 commi 1 lettere c. e d. D.Lgs.42/2004, art. 55 PTCP, DGR 1830/2014 Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PTCP - Tavole D3.a nord/sud Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), scala 1:50.000 e "Tavola 1 - Individuazione dell'area oggetto di tutela, ambiti e sub- ambiti" allegata alla DGR 1830/2014 Data di aggiornamento: 02/07/2010 (data di approvazione del PTCP) e 11/11/2014 (approvazione perimetrazione "Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico del Monte Pillerone -	Fonte normativa: art. 1 L. 778/1922, art. 1 L. 1497/1939, DM 03/07/1962, DM 01/08/1985, D. Lgs. 490/1999, art. 136 comma 1 lettere c. e d. D.Lgs.42/2004, art. 55 PTC Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: Schedatura ad esito della ricognizione dei Beni paesaggistici (Immobili e aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice), effettuata dal Comitato Tecnico Scientifico (organo regionale composto da Regione e MiBACT), ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004, ai fini dell'adeguamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale al Codice - Tavole di delimitazione delle aree di notevole interesse pubblico su base Data Base Topografico Regionale, scala 1:5000 e 1:10000

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>Castello di Montechiaro - Comuni di Travo e Rivergaro (PC)"") Allegati: elenchi e la schedatura delle Bellezze d'insieme presenti sul territorio provinciale, contenute nell'elaborato del PTCP "All. D3.3 (R) Elenchi e schedature delle aree e beni soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)" consultabile all'indirizzo http://sitidemo.sintranet.it/partecipa2008/ptcp/Allegati/SottoInfo/ptcpapp/All.D3.3(R).pdf e allegati alla DGR 1830/2014 consultabili all'indirizzo http://www.provincia.piacenza.it/sottolivello.php?idsa=1457&idam=&idbox=2&idvocebox=31</p>	<p>Data di aggiornamento: 21/03/2019, 18/09/2019 e 17/10/2019 (date di ricognizione del CTS) Allegati: elenchi, documenti istitutivi, perimetrazioni verificate e relative schede istruttorie esito della attività di ricognizione del Comitato Tecnico Scientifico delle Bellezze d'insieme (art.136 D.Lgs 42/2004, comma 1 lettere c. e d.) presenti sul territorio provinciale, consultabili ai seguenti indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/beni-paesaggistici/arch_beni136/pc136 • https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/BENIPAETH5/ • https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/ <p>Denominazione elaborato Tavola dei vincoli: TVin – PAES Tutele paesaggistiche e culturali Sezione: Beni paesaggistici sottoposti</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								<p>alle disposizioni di tutela del Codice dei beni culturali e del paesaggio</p> <p>Denominazione vincolo/prescrizione: Immobili ed aree di notevole interesse pubblico – art.136 D.Lgs.42/2004: Bene paesaggistico in corso di verifica da parte del Comitato Tecnico Scientifico</p> <p>Fonte normativa: art. 1 L. 778/1922, DM 08/01/1928, art. 1 L. 1497/1939, DM 09/10/1941, DM 15/04/1942, DM 25/05/1942, DM 17/04/1943, DM 01/03/1955, D. Lgs. 490/1999, art. 136 comma 1 lettere a. e b. D.Lgs.42/2004, art. 55 PTC</p> <p>Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: Shapefile vettoriale del perimetro dei Beni in corso di verifica da parte del Comitato Tecnico Scientifico (organo regionale composto da Regione e MiBACT), predisposto nell'ambito della ricognizione dei Beni paesaggistici (Immobili e aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice), ai sensi dell'art. 143,</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								<p>comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004, ai fini dell'adeguamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale al Codice.</p> <p>Data di aggiornamento: 21/03/2019 (data di ricognizione del CTS)</p> <p>Allegati: elenchi, documenti istitutivi e perimetrazioni in corso di verifica delle Bellezze individue (art.136 D.Lgs 42/2004, comma 1 lettere a. e b.) presenti sul territorio provinciale, consultabili ai seguenti indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/beni-paesaggistici/arch_beni136/pc136 • https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/BENIPAEH5/ • https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/
							<p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI</p> <p>I Comuni, in sede di formazione degli strumenti urbanistici, provvedono, in accordo</p>	<p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI</p> <p>I Comuni, in sede di formazione degli strumenti urbanistici, provvedono, anche in riferimento all'art. 55</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>con il Segretariato regionale e la competente Soprintendenza, all'individuazione, sulla Tavola dei vincoli, degli Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art.136 D.Lgs.42/2004), articolati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bellezze individue – art. 136 commi 1 lettere a. e b., effettuandone la perimetrazione; • Bellezze d'insieme – art. 136 comma 1 lettere c. e d., recependone la perimetrazione. 	<p>del PTCP, in accordo con il Segretariato regionale e la competente Soprintendenza, all'individuazione, sulla Tavola dei vincoli, degli Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art.136 D.Lgs.42/2004), articolati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bellezze individue – art. 136 commi 1 lettere a. e b., effettuandone la perimetrazione; • Bellezze d'insieme – art. 136 comma 1 lettere c. e d., recependone la perimetrazione presente nell'elaborato TVin – PAES Tutele paesaggistiche e culturali. <p>Tali perimetrazioni verificate nell'ambito della ricognizione dei Beni paesaggistici (Immobili e aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice), effettuata dal Comitato Tecnico Scientifico (organo regionale composto da Regione e MiBACT), ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004, a quanto indicato dall'atto istitutivo ai fini dell'adeguamento del</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								<p>Piano Territoriale Paesistico Regionale al Codice, pur non avendo il valore giuridico che deriverà loro dalla approvazione del PTPR, sono da considerare quale autorevole interpretazione autentica delle perimetrazioni dei Beni paesaggistici, che va coordinata a quanto indicato dagli atti istitutivi per i quali si può procedere a visione in Gazzetta Ufficiale, Bollettino Ufficiale della Regione o nei registri delle Conservatorie Immobiliari.</p> <p>Le perimetrazioni suddette sono pertanto sostitutive di quelle presenti nel QC del PTCP.</p> <p>Le perimetrazioni dei Beni paesaggistici attualmente in corso di verifica da parte del Comitato Tecnico Scientifico hanno carattere indicativo.</p>
10.06.20	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB – 02	RISCHIO IDRAULICO - PS267 - Aree a rischio idrogeologico molto elevato per inondazione	Aree a rischio idrogeologico molto elevato per inondazione	Zona I Zona B-pr	Modifica cartografica (rigerarchizzazione della voce di legenda, tramite individuazione autonoma anziché ricompresa nella sezione RISCHIO DI DISSESTO PTCP)	Sezione: Rischio di dissesto	Sezione: Rischio idraulico
10.06.20	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB – 02	RISCHIO DI DISSESTO - PS267 - Aree a rischio idrogeologico	Aree a rischio idrogeologico molto elevato	Zona 1 Zona 2	Modifica cartografica (rigerarchizzazione della voce di legenda,		

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
			molto elevato per frana	per frana		tramite individuazione autonoma anziché ricompresa nella sezione RISCHIO DI DISSESTO PTCP)		
10.06.20	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB – 02	RISCHIO DI DISSESTO – Abitati da consolidare o trasferire	Abitati da consolidare o trasferire (L. n. 445/1908)	Area con presenza di abitati da consolidare o trasferire	Modifica cartografica (rigerarchizzazione della voce di legenda, tramite individuazione autonoma anziché ricompresa nella sezione RISCHIO DI DISSESTO PTCP)		
10.06.20	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB – 02				Modifica dell'ordine di elencazione delle voci di legenda	Modifica dell'ordine di elencazione delle voci di legenda	Modifica dell'ordine di elencazione delle voci di legenda
22.06.20	Modifica/ Integrazione	TVin – AMB – 01 LGVin – AMB – 01	AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Aree naturali protette – art. 51 PTCP	Parchi e Riserve Regionali istituiti (Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano) - L.R. 24/2011	Modifica ed integrazione cartografica in riferimento al provvedimento istitutivo "L.R. 24/2011" (modifica della perimetrazione Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano ed inserimento zonizzazione)	SVin: Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PTCP - Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggio e storico culturale, scala 1:25.000 Data di aggiornamento: 02/07/2010 (data di approvazione del PTCP) INDICAZIONI PER	SVin: Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: L.R. 24/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano" – Tavola B. Allegato cartografico (perimetrazione area del Parco e zonizzazione) Data di aggiornamento: 27/12/2011 (data di pubblicazione sul BURER n. 194 – Parte Prima, della L.R. 24/2011) INDICAZIONI PER LA

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI: La perimetrazione delle aree naturali protette (individuate dal PTCP ad esclusione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto "Colli del Nure" approvato successivamente all'entrata in vigore del Piano provinciale), deve essere recepita sulla Tavola dei vincoli senza apportare modifiche.	PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI: La perimetrazione delle aree naturali protette deve essere recepita sulla Tavola dei vincoli senza apportare modifiche.
22.06.20	Modifica	TVin – PAES LGVin – PAES	BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO	Altre aree tutelate - art.142 D.Lgs.42/2004	Parchi e riserve nazionali e regionali – art. 142 comma 1 lettera f.	Articolazione della zona di tutela in riferimento al Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano e al Parco regionale fluviale del Trebbia	SVin: Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PTCP – Tavole D3.a nord/sud Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), scala 1:50.000	SVin: Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: L.R. 24/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano" – Tavola B. Allegato cartografico (perimetrazione area del Parco); PTCP - Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000 e L.R.19/2009 "Istituzione del Parco regionale fluviale del Trebbia" – Allegato cartografico

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							Data di aggiornamento: 02/07/2010 (data di approvazione del PTCP)	(perimetrazione area del Parco) Data di aggiornamento: Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano: 27/12/2011 (data di pubblicazione sul BURER n. 194 – Parte Prima, della L.R. 24/2011) Parco regionale fluviale del Trebbia: 02/07/2010 (data di approvazione del PTCP)
09.07.20	Modifica	TVin – AMB – 03 LGVin – AMB – 03	ZVN - ZONE VULNERABILI AI NITRATI	ZVN - Zone vulnerabili ai nitrati	/	Aggiornamento della cartografia e riposizionamento della voce in legenda, non più presente come sotto-voce della voce "Aree critiche art. 34 e 35 commi 3 e 9 PTCP" della sezione "TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE PTCP", bensì come voce autonoma	TVin: SEZIONE DI LEGENDA: TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE PTCP VINCOLO/PRESCRIZIONE: voce: Aree critiche art. 34 e 35 commi 3 e 9 PTCP sotto-voce: Zone di vulnerabilità da nitrati (ZVN) ... SVin: Denominazione elaborato Tavola dei vincoli: TVin – AMB 03 Tutela delle acque Sezione: Tutela delle risorse idriche Denominazione vincolo/prescrizione: Aree critiche Fonte normativa: D.Lgs. n. 152/2006, artt. 29+33 PTA2005,	TVin: SEZIONE DI LEGENDA: TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE PTCP VINCOLO/PRESCRIZIONE: voce: Aree critiche art. 34 e 35 commi 3 e 9 PTCP sotto-voce: ... SVin: Denominazione elaborato Tavola dei vincoli: TVin – AMB 03 Tutela delle acque Sezione: Tutela delle risorse idriche Denominazione vincolo/prescrizione: Aree critiche Fonte normativa: D.Lgs. n. 152/2006, artt. 29+33 PTA2005,

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>art. 34 e 35 commi 3 e 9 PTCP2010, Regolamento Regionale n. 3/2017</p> <p>Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PTCP - Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000</p> <p>Data di aggiornamento: 02/07/2010 (data di approvazione del PTCP)</p> <p>Allegati: /</p> <p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E DELLA TAVOLA DEI VINCOLI: Il piano comunale può individuare ulteriori aree di tutela rispetto a quelle previste dai piani sovraordinati e a tal fine il PTCP evidenzia le zone da considerarsi più sensibili rispetto ad altre, fatte salve le disposizioni di tutela già presenti. Le ZVN sono già oggetto di specifica tutela da parte del Regolamento Regionale che disciplina l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue</p>	<p>art. 34 e 35 commi 3 e 9 PTCP2010</p> <p>Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PTCP - Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000</p> <p>Data di aggiornamento: 02/07/2010 (data di approvazione del PTCP)</p> <p>Allegati: /</p> <p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI: Il piano comunale può individuare ulteriori aree di tutela rispetto a quelle previste dai piani sovraordinati e a tal fine il PTCP evidenzia le zone da considerarsi più sensibili rispetto ad altre, fatte salve le disposizioni di tutela già presenti. Le zone di alta vulnerabilità si riferiscono alla vulnerabilità intrinseca degli acquiferi elaborata all'epoca del primo PTCP a partire dai dati allora disponibili. Si tratta di una cartografia imprecisa e in parte superata ma può comunque costituire una base di lavoro per elaborazioni più</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>provenienti da aziende agricole e da piccole aziende agroalimentari, nonché del digestato. In base al Regolamento Regionale n. 3/2017 attualmente in vigore, comprensivo delle integrazioni apportate con Det. Dir. n. 19993/2018, le ZVN, zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola ed assimilate, comprendono, oltre alle ZVN individuate dal PTCP ai sensi del PTA, le ZR (zone di rispetto delle captazioni e derivazioni delle acque destinate al consumo umano) e le fasce fluviali A e B del PAI (o del PTCP dove questo ha valore di PAI). Occorre pertanto recepire tali zone nello strumento urbanistico comunale, rinviandone la disciplina ai Regolamenti Regionali in vigore.</p> <p>Le zone di alta vulnerabilità si riferiscono alla vulnerabilità intrinseca degli acquiferi elaborata all'epoca del primo PTCP a partire dai dati allora disponibili. Si tratta di una cartografia imprecisa e in parte</p>	<p>aggiornate. Le zone da approfondire per l'eventuale presenza di rocce-magazzino o di aree di alimentazione di sorgenti idropotabili derivano dagli studi svolti dal Servizio Geologico regionale e riguardano situazioni non esattamente confrontabili con quelle che hanno supportato l'individuazione delle Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare-montano, ma comunque meritevoli di attenzione, ai fini di un'estensione delle tutele.</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>superata ma può comunque costituire una base di lavoro per elaborazioni più aggiornate.</p> <p>Le zone da approfondire per l'eventuale presenza di rocce-magazzino o di aree di alimentazione di sorgenti idropotabili derivano dagli studi svolti dal Servizio Geologico regionale e riguardano situazioni non esattamente confrontabili con quelle che hanno supportato l'individuazione delle Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare-montano, ma comunque meritevoli di attenzione, ai fini di un'estensione delle tutele.</p>	<p>TVin: SEZIONE DI LEGENDA: ZVN - ZONE VULNERABILI AI NITRATI VINCOLO/PRESCRIZIONE: voce: ZVN - Zone vulnerabili ai nitrati</p> <p>SVin: Denominazione elaborato Tavola dei vincoli: TVin - AMB 03 Tutela delle acque Sezione: Tutela delle risorse idriche</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								Denominazione vincolo/prescrizione: Zone vulnerabili ai nitrati Fonte normativa: D.Lgs. n. 152/2006, PTA2005, PTCP2010, Regolamento Regionale n. 3/2017, DGR n. 619/2020 Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: DGR n. 619/2020 Data di aggiornamento: 09/07/2020 (data di entrata in vigore della DGR n. 619/2020) Allegati: / INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI: Nelle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN), il Regolamento Regionale in vigore detta disposizioni per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue provenienti da aziende agricole e da piccole aziende agroalimentari, nonché del digestato. Il più recente aggiornamento cartografico richiesto

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								<p>dall'Unione Europea ha comportato un'estensione delle ZVN designate, in parte per ampliamenti locali della macro-area tradizionale, caratterizzata da una certa uniformità di condizioni idrogeologiche e qualitative delle acque sotterranee, e in parte per comprendere le aree assimilate a livello normativo ma precedentemente non cartografate ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le ZR (zone di rispetto delle captazioni e derivazioni delle acque destinate al consumo umano); - le fasce fluviali A e B del PAI; - le aree interne agli argini dei corpi idrici superficiali naturali di pianura (non già comprese nelle fasce A e B). <p>Occorre pertanto recepire tali zone nello strumento urbanistico comunale, rinviandone la disciplina ai Regolamenti Regionali in vigore.</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
15.07.20	Modifica	TVin – PAES LGVin – PAES	AMBITI PAESAGGI- STICI E GEOAMBIEN- TALI RILEVANTI	Geositi – art. 21 PTCP	Regionale Locale	Individuazione grafica dei geositi e relative sottocategorie, precedentemente demandata alla consultazione del catasto regionale	SVIN: Data di aggiornamento: vd. https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/cartografia_sgss/user/viewer.jsp?service=geositi INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI: I Comuni, in sede di formazione degli strumenti urbanistici, individuano, sulla Tavola dei vincoli, i geositi, in riferimento ai contenuti del Catasto regionale di cui alla L.R.9/2006, consultabile all'indirizzo https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/cartografia_sgss/user/viewer.jsp?service=geositi , attraverso il quale è possibile visualizzare la mappa del patrimonio geologico in continuo aggiornamento e le relative informazioni messe a disposizione dal Servizio Geologico e sismico della Regione Emilia-Romagna. Fatte salve le modalità per l'aggiornamento del catasto regionale, i Comuni possono	SVIN: Data di aggiornamento: 15 luglio 2020 (data dell'ultima verifica effettuata); le delimitazioni aggiornate sono da verificare all'indirizzo https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/cartografia_sgss/user/viewer.jsp?service=geositi INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI: I Comuni, in sede di formazione degli strumenti urbanistici, individuano i geositi reperibili dal Catasto regionale di cui alla L.R.9/2006, consultabile all'indirizzo https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/cartografia_sgss/user/viewer.jsp?service=geositi , recependo le informazioni utili per la caratterizzazione e la regolamentazione delle aree interessate. Tali informazioni sono raggiungibili anche tramite il link riportato nel campo "SCHEDA" della tabella degli attributi di ogni singolo

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							effettuare ulteriori individuazioni rispetto a quelle presenti nel QC del PTCP, senza che ciò costituisca variante al medesimo Piano.	geosito. Fatte salve le modalità per l'aggiornamento del catasto regionale, i Comuni possono assumere ulteriori individuazioni senza che ciò costituisca variante al QC del PTCP.
13.01.21	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB – 02	RISCHIO IDRAULICO PGRA	Scenari di pericolosità alluvionale PGRA – REVISIONE IN SALVAGUARDIA	P3 – P2- P1	Eliminazione cartografia divenuta formalmente obsoleta a seguito dell'approvazione del Progetto di revisione del PGRA, con nuove mappature non ancora disponibili	Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016, Var. PAI 2018 (variante di coordinamento con il PGRA), Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione) Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 274/2019 Data di aggiornamento: 16/03/2020 (avvio salvaguardia dell'ultima revisione)	Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016, Var. PAI 2018 (variante di coordinamento con il PGRA) Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 274/2019 Data di aggiornamento: 3/10/2019 (data di operatività dell'ultimo aggiornamento)
13.01.21	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB – 02	RISCHIO IDRAULICO PGRA	Scenari di rischio alluvionale PGRA – REVISIONE IN SALVAGUARDIA	R4 - R3 – R2- R1	Eliminazione cartografia divenuta formalmente obsoleta a seguito dell'approvazione del Progetto di revisione	Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio	Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016 Fonte individuazione cartografica e scala

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
						del PGRA, con nuove mappature non ancora disponibili	revisione) Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa del rischio potenziale, scala 1:25.000; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione) Data di aggiornamento: 16/03/2020 (avvio salvaguardia dell'ultima revisione)	di acquisizione: PGRA – Mappa del rischio potenziale, scala 1:25.000 Data di aggiornamento: 27/10/2016 (data di approvazione del PGRA2015)
25.01.21	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB – 02	RISCHIO IDRAULICO PGRA	Scenari di pericolosità alluvionale PGRA – REVISIONE IN SALVAGUARDIA	P3 – P2- P1	Modifica cartografica volta ad agevolare la consultazione delle mappature proposte in revisione, non ancora approvate ma già operative in virtù del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino n. 291 del 10/9/2020.	Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016, Var. PAI 2018 (variante di coordinamento con il PGRA) Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 274/2019 Data di aggiornamento: 3/10/2019 (data di operatività dell'ultimo aggiornamento)	Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016, Var. PAI 2018 (variante di coordinamento con il PGRA), Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020 Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020 Data di aggiornamento: 22/12/2020 (pubblicazione del progetto di revisione)

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
25.01.21	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB – 02	RISCHIO IDRAULICO PGRA	Scenari di rischio alluvionale PGRA – REVISIONE IN SALVAGUARDIA	R4 - R3 – R2- R1	Modifica cartografica volta ad agevolare la consultazione delle mappature proposte in revisione, non ancora approvate ma già operative in virtù del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino n. 291 del 10/9/2020.	Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016 Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa del rischio potenziale, scala 1:25.000 Data di aggiornamento: 27/10/2016 (data di approvazione del PGRA2015)	Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020 Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa del rischio potenziale, scala 1:25.000; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020 Data di aggiornamento: 22/12/2020 (pubblicazione del progetto di revisione)
25.01.21	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB – 02	RISCHIO IDRAULICO PGRA	Scenari di pericolosità alluvionale PGRA - AGGIORNAMENTI	P3 – H – Alluvioni frequenti – elevata probabilità (tempo di ritorno fra 20 e 50 anni)	Modifica cartografica di eliminazione dell'aggiornamento parziale sul T. Arda introdotto dal Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 274/2019 ma poi assorbito dalle mappature della revisione in corso, operative in virtù del Decreto SG AdbPo n. 291 del 10/9/2020.	/	/
03.06.21	Modifica	TVin – AMB – 03 LGVin – AMB – 03	ZVN - ZONE VULNERABILI AI NITRATI	ZVN - Zone vulnerabili ai nitrati		/ (le variazioni cartografiche introdotte non interessano il territorio provinciale)	SVin Fonte normativa: D.Lgs. n. 152/2006, PTA2005, PTCP2010, Regolamento	SVin Fonte normativa: D.Lgs. n. 152/2006, PTA2005, PTCP2010, Regolamento Regionale

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>Regionale n. 3/2017, DGR n. 619/2020</p> <p>Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: DGR n. 619/2020</p> <p>Data di aggiornamento: 09/07/2020 (data di entrata in vigore della DGR n. 619/2020)</p> <p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E DELLA TAVOLA DEI VINCOLI</p> <p>Nelle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN), il Regolamento Regionale in vigore detta disposizioni per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue provenienti da aziende agricole e da piccole aziende agroalimentari, nonché del digestato. Il più recente aggiornamento cartografico richiesto dall'Unione Europea ha comportato un'estensione delle ZVN designate, in parte per ampliamenti locali della macro-area tradizionale, caratterizzata da una</p>	<p>n. 3/2017, DGR n. 309/2021</p> <p>Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: DGR n. 309/2021</p> <p>Data di aggiornamento: 08/03/2021 (data di approvazione della DGR n. 309/2021)</p> <p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI</p> <p>Nelle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN), il Regolamento Regionale in vigore detta disposizioni per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue provenienti da aziende agricole e da piccole aziende agroalimentari, nonché del digestato. Occorre recepire tali zone nello strumento urbanistico comunale, rinviandone la disciplina ai Regolamenti Regionali in vigore.</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>certa uniformità di condizioni idrogeologiche e qualitative delle acque sotterranee, e in parte per comprendere le aree assimilate a livello normativo ma precedentemente non cartografate ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le ZR (zone di rispetto delle captazioni e derivazioni delle acque destinate al consumo umano); - le fasce fluviali A e B del PAI; - le aree interne agli argini dei corpi idrici superficiali naturali di pianura (non già comprese nelle fasce A e B). <p>Occorre pertanto recepire tali zone nello strumento urbanistico comunale, rinviandone la disciplina ai Regolamenti Regionali in vigore.</p>	
09.06.21	Modifica	TVin – PAES	BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI AL CODICE DEI BENI CULTURALI	Immobili ed aree di notevole interesse pubblico – art. 136 D.Lgs. 42 del 2004		Modifica cartografica di simbologia a seguito di "Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di Villa,		

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
						parco e boschetto Barattieri, siti in Comune di Vigolzone, frazione di Albarola", ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 42 del 2004" – DGR 570 del 26/04/2021		
10.06.21	Modifica	TVin – PAES	BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI AL CODICE DEI BENI CULTURALI	Immobili ed aree di notevole interesse pubblico – art. 136 D.Lgs. 42 del 2004		Modifica cartografica di simbologia a seguito di "rimozione della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco La Cattedrale" e rimozione della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco Selva della Lonza" siti nel Comune di Morfasso ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 42 del 2004" – DGR 571 e 572 del 26/04/2021		
31.08.21	Modifica	TVin – PAES	BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI AL CODICE DEI BENI CULTURALI	Immobili ed aree di notevole interesse pubblico – art. 136 D.Lgs. 42 del 2004		Modifica perimetrazione a seguito di approvazione della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di Villa, parco e boschetto Barattieri" siti nel Comune di Vigolzone, frazione di Albarola ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 42 del 2004" – DGR 570 del 26/04/2021		

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
07.10.21	Modifica	TVin – PAES	BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI AL CODICE DEI BENI CULTURALI	Altre Aree tutelate - art. 142 D.Lgs. 42 del 2004	Territori coperti da foreste e da boschi	Modifica perimetrazione a seguito della pubblicazione sul portale MinERva dei risultati finora raggiunti dal Comitato Tecnico Scientifico nella attività di adeguamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale al Dlgs 42/04		
30.03.22	Modifica	TVin – AMB 02	RISCHIO DI DISSESTO PTCP	Dissesti attivi - artt. 30 e 31 commi 6, 12 e 13 del PTCP Dissesti quietanti – artt. 30 e 31 comma 7 del PTCP Dissesti potenziali – artt. 30 e 31 commi 8 e 12 del PTCP		Modifica della cartografia del dissesto per entrata in vigore della Variante al PSC di Travo in Variante al PTCP/PTPR (non ancora efficace agli effetti di PAI)	Data aggiornamento: 02/07/2010 (data di approvazione del PTCP)	Data aggiornamento: 22/02/2022 (data di approvazione della Variante al PSC di Travo in Variante al PTCP)
11.05.22	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB - 02	RISCHIO IDRAULICO PGRA	Pericolosità alluvionale PGRA		Modifica di legenda (semplificazione e integrazione per comprendere gli scenari di pericolosità delle APSFR) e modifica cartografica (per comprendere gli scenari di pericolosità della APSFR distrettuale arginata del Po)	TVin Voce: Scenari di pericolosità alluvionale PGRA Sotto-voce: P3 – H – Alluvioni frequenti – elevata probabilità (tempo di ritorno fra 20 e 50 anni) P2 – M – Alluvioni poco frequenti – media probabilità (tempo di ritorno fra 50 e 200anni)	TVin Voce: Pericolosità alluvionale PGRA Sotto-voce: P3 – H – Alluvioni frequenti – elevata probabilità P2 – M – Alluvioni poco frequenti – media probabilità P1 – L – Alluvioni rare - scarsa probabilità

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>P1 – L – Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi</p> <p>Distinti per: RP – Reticolo principale RSCM – Reticolo secondario collinare montano RSP – Reticolo secondario di pianura</p> <p>SVin Denominazione vincolo/prescrizione : Scenari di pericolosità alluvionale PGRA Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016, Var. PAI 2018 (variante di coordinamento con il PGRA), Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020 Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione); Decreto del</p>	<p>Distinti per: RP – Reticolo principale RSCM – Reticolo secondario collinare montano RSP – Reticolo secondario di pianura APSFR - Areas of Potential Significant Flood Risk (Aree a Rischio alluvionale Potenziale Significativo)</p> <p>SVin Denominazione vincolo/prescrizione: Pericolosità alluvionale PGRA Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016, Var. PAI 2018 (variante di coordinamento con il PGRA), Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 44/2022 Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>Segretario Generale AdbPo n. 291/2020 Data di aggiornamento: 22/12/2020 (publicazione del progetto di revisione)</p> <p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI (...) Per convenzione, al RSP sono attribuiti solo livelli di pericolosità P3 e P2, dal momento che il reticolo secondario di pianura è caratterizzato da eventi ricorrenti. La distinzione fra RP-RSCM e RSP deve essere mantenuta anche nella Tavola dei vincoli per consentire la corretta applicazione della disciplina associata, che è distinta principalmente per reticoli e poi per livelli di pericolosità (DGR n. 1300/2016). Il coordinamento del PGRA con la normativa del PAI e del PTCP è regolato al momento da una disciplina</p>	<p>revisione); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 44/2022 Data di aggiornamento: 11/4/2022 (publicazione del progetto APSFR Po adottato con Decreto SG AdbPo n. 44/2022)</p> <p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI (...) Per convenzione sinora al RSP sono attribuiti solo livelli di pericolosità P3 e P2, associati agli eventi più ricorrenti. La distinzione fra RP-RSCM e RSP deve essere mantenuta anche nella Tavola dei vincoli per consentire la corretta applicazione della disciplina associata, che è distinta principalmente per reticoli e poi per livelli di pericolosità (DGR n. 1300/2016). Il coordinamento del PGRA con la normativa del PAI e del PTCP, sarà disciplinato da</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							transitoria (DGR n. 1300/2016) che sarà successivamente sostituita da provvedimenti regionali di carattere definitivo, come stabilito dalla Variante al PAI di coordinamento con il PGRA (DPCM 2/02/2018). Le mappature di pericolosità del PGRA riportano anche, con graficismo sfumato, l'individuazione degli elementi esposti, utilizzati per costruire le mappature del rischio (vd oltre). Si tratta di tematismi da non recepire nella Tavola dei vincoli, in quanto meramente conoscitivi e non aggiornati rispetto agli usi attuali del territorio. Le mappature di pericolosità del PGRA2015 sono consultabili in vari formati (compreso il pdf con legenda) al link http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/cartografia .	provvedimenti regionali di carattere definitivo, come stabilito dalla Variante al PAI di coordinamento con il PGRA (DPCM 2/02/2018). Il PGRA identifica alcuni corsi d'acqua come Aree a Rischio alluvionale Potenziale Significativo (APSEFR), di rango distrettuale o regionale. Tali aree possono essere oggetto di studi di dettaglio, mappature dedicate e regolamentazioni specifiche. Gli studi di dettaglio possono permettere di determinare tiranti idraulici e profili di piena per i diversi scenari di allagamento, fornendo informazioni aggiuntive circa la dinamica e l'entità dell'evento alluvionale in quel determinato settore, utili per le verifiche di compatibilità idraulica. In presenza di arginature, gli studi di dettaglio possono contemplare gli scenari di tracimazione e rottura arginale. Gli studi aggiornati o di maggiore dettaglio possono anche determinare mappature di pericolosità nuove o specifiche che possono

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								<p>discostarsi sensibilmente da quelle precedenti o da quelle standardizzate dal PGRA per la categoria del reticolo di appartenenza (ad es. nel caso dei tratti arginati il limite delle aree allagabili per lo scenario frequente e poco frequente è convenzionalmente fissato dal PGRA in corrispondenza del tracciato delle arginature esistenti, non contemplando gli scenari di tracimazione). Conseguentemente, senza attendere i cicli di revisione del PGRA, l'Autorità di bacino può emanare provvedimenti regolatori provvisori ("misure di salvaguardia") o misure specifiche tarate sul tipo di pericolosità riscontrato in rapporto alle mappature del PGRA vigenti (subito vincolanti per le trasformazioni territoriali o demandati alle singole Regioni del distretto). Le mappature di dettaglio ottenute per l'APSFR distrettuale arginata del Po (progetto adottato con Decreto del Segretario Generale n. 44/2022)</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								<p>costituiscono a partire dall'11/4/2022 quadro conoscitivo di interesse per le verifiche di compatibilità idraulica e assumeranno effetti vincolanti di regolamentazione territoriale attraverso atti demandati alle Regioni (chiamate ad individuare le aree P2-M e P3-H esterne agli argini applicando su di esse misure coerenti con quelle previste per la Fascia fluviale C del PAI).</p> <p>Nell'esaminare le cartografie delle aree allagabili si deve tener presente che lo scenario di pericolosità media P2-M include quello di pericolosità elevata P3-H, mentre lo scenario di pericolosità bassa P1-L (scenario raro/eccezionale) li comprende tutti. Ne consegue che lo scenario a bassa pericolosità P1-L corrisponde alla massima estensione delle aree inondabili, mentre lo scenario di pericolosità media P2-M include tutte le aree "abitualmente" allagabili.</p> <p><u>Una determinata area può dunque essere interessata contemporaneamente</u></p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								da più scenari di pericolosità, essendo tuttavia attribuita, in termini normativi, al livello di pericolosità maggiore. Per gli allestimenti cartografici occorre dunque agire sui singoli layer in modo da rendere visibili o prevalenti quelli con pericolosità maggiore.
11.05.22	Integrazione	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB – 02	RISCHIO IDRAULICO PGRA	Pericolosità alluvionale PGRA - APSFR distrettuale arginata Po (Progetto)	P3 – H – Alluvioni frequenti – elevata probabilità P2 – M – Alluvioni poco frequenti – media probabilità P1 – L – Alluvioni rare - scarsa probabilità	Integrazione cartografica per inserire la mappatura dell'APSFR distrettuale arginata del Po (progetto adottato con Decreto SG AdbPo n. 44/2022)		
11.05.22	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB – 02	RISCHIO IDRAULICO PGRA	Rischio alluvionale PGRA		Modifica di legenda (semplificazione)	TVin Voce: Scenari di rischio alluvionale PGRA SVin: Denominazione vincolo/prescrizione : Scenari di rischio alluvionale PGRA INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI (...) Per ogni reticolo, RP, RSCM e RSP (reticolo principale, secondario	TVin Voce: Rischio alluvionale PGRA SVin: Denominazione vincolo/prescrizione: Rischio alluvionale PGRA INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI (...) Per ogni reticolo è prevista una diversa matrice di incrocio,

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>collinare montano e secondario di pianura, come già descritti), è prevista una diversa matrice di incrocio, riportata nella legenda delle mappature del PGRA.</p> <p>Ad ogni mappatura di pericolosità si associa pertanto una mappatura del rischio. Tuttavia, poiché nel caso del rischio ciò che interessa conoscere è il grado massimo riconosciuto su una determinata area, prodotto da uno o più fattori di pericolosità (in funzione del reticolo interessato), l'Autorità di bacino ha messo a disposizione lo strato informativo risultante da tale confronto, in modo da poterlo agevolmente associare, negli strumenti di pianificazione, a un'unica disciplina.</p> <p>Dalla valutazione del rischio possono discendere sia specifiche misure di prevenzione sia scelte di natura pianificatoria e programmatica in capo alle diverse Autorità competenti.</p> <p>Per quanto riguarda i Comuni, la valutazione del rischio idraulico è specificamente</p>	<p>solitamente riportata nella legenda delle mappature del PGRA. Ad ogni mappatura di pericolosità si assocerebbe pertanto una autonoma mappatura del rischio, ma ciò che interessa conoscere e cartografare è il grado di rischio massimo riconosciuto su un determinato elemento esposto (areale, lineare o puntuale), prodotto da uno o più fattori di pericolosità alluvionale (in funzione del reticolo interessato), in modo da poter considerare una condizione di rischio univoca.</p> <p>Dalla valutazione del rischio possono discendere sia specifiche misure di prevenzione sia scelte di natura pianificatoria e programmatica in capo alle diverse Autorità competenti.</p> <p>Per quanto riguarda i Comuni, la valutazione del rischio idraulico è specificamente richiesta per la regolamentazione delle fasce fluviali (vd sezione TUTELA FLUVIALE PTCP, fascia fluviale C), per la predisposizione dei piani di protezione civile e, in generale,</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>richiesta per la regolamentazione delle fasce fluviali (vd sezione TUTELA FLUVIALE PTCP, fascia fluviale C), per la predisposizione dei piani di protezione civile e, in generale, per le verifiche di compatibilità proprie dei processi valutativi dei piani e progetti.</p> <p>Quando un Comune si appresta a dettagliare gli scenari di rischio nell'ambito del piano urbanistico generale, deve considerare le situazioni territoriali effettive (destinazioni insediative o infrastrutturali, esistenti o previste, non sempre considerate dal PGRA, a motivo della scala di osservazione e del periodo del rilievo) e i fenomeni di alluvionamento che si verificano a scala locale, occasionali o ricorrenti (non intercettati dal PGRA in quanto dovuti a situazioni per lo più localizzate, come irregolarità morfologiche, condizioni di insufficienza della capacità di drenaggio della rete scolante, criticità infrastrutturali o manutentive, ecc.).</p>	<p>per le verifiche di compatibilità proprie dei processi valutativi dei piani e progetti.</p> <p>Quando un Comune si appresta a dettagliare gli scenari di rischio nell'ambito del piano urbanistico generale, deve comunque considerare le situazioni territoriali effettive (destinazioni insediative o infrastrutturali, esistenti o previste, non sempre considerate dal PGRA, a motivo della scala di osservazione e del periodo del rilievo) e i fenomeni di alluvionamento che si verificano a scala locale, occasionali o ricorrenti (non intercettati dal PGRA in quanto dovuti a situazioni per lo più localizzate, come irregolarità morfologiche, condizioni di insufficienza della capacità di drenaggio della rete scolante, criticità infrastrutturali o manutentive, ecc.).</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							o manutentive, ecc.). Le mappature di rischio del PGRA2015 sono consultabili in vari formati (compreso il pdf con legenda) al link http://ambiente.region.e.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/cartografia .	
08.07.22	Modifica	TVin – AMB 02	RISCHIO DI DISSESTO PTCP	<p>Dissesti attivi - artt. 30 e 31 commi 6, 12 e 13 del PTCP</p> <p>Dissesti quiescenti – artt. 30 e 31 comma 7 del PTCP</p> <p>Dissesti potenziali – artt. 30 e 31 commi 8 e 12 del PTCP</p>		Modifica della cartografia del dissesto per entrata in vigore della Variante al PSC di Travo in Variante al PTCP/PTPR con efficacia anche agli effetti di PAI	<p>Data di aggiornamento: 22/02/2022 (data di approvazione della Variante al PSC di Travo in Variante al PTCP)</p>	<p>Data di aggiornamento: 29/06/2022 (data di efficacia della Variante al PSC di Travo in Variante al PTCP/PTPR con effetti di PAI)</p>
30.09.22	Modifica	LGVin – AMB - 02	RISCHIO IDRAULICO - PS267 - Aree a rischio idrogeologico molto elevato per inondazione			/	<p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E DELLA TAVOLA DEI VINCOLI</p> <p>L'individuazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato deve essere recepita nella Tavola dei vincoli, che deve tuttavia intendersi aggiornata dalle eventuali modifiche introdotte dagli specifici provvedimenti degli Enti preposti.</p>	<p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI</p> <p>L'individuazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato deve essere recepita nella Tavola dei vincoli, da intendersi aggiornata dalle eventuali modifiche introdotte dagli specifici provvedimenti degli Enti preposti (Autorità</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								di bacino distrettuale del fiume Po di concerto con la Regione).
30.09.22	Modifica	LGVin – AMB - 02	RISCHIO DI DISSESTO - PS267 - Aree a rischio idrogeologico molto elevato per frana			/	INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E DELLA TAVOLA DEI VINCOLI L'individuazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato deve essere recepita nella Tavola dei vincoli, che deve tuttavia intendersi aggiornata dalle eventuali modifiche introdotte dagli specifici provvedimenti degli Enti preposti.	INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI L'individuazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato deve essere recepita nella Tavola dei vincoli, che deve tuttavia intendersi aggiornata dalle eventuali modifiche introdotte dagli specifici provvedimenti degli Enti preposti (Autorità di bacino distrettuale del fiume Po di concerto con la Regione).
30.09.22	Modifica	TVin – AMB 02 LGVin – AMB - 02	RISCHIO IDRAULICO - PGRA	Pericolosità alluvionale PGRA		Inserimento progetto Nure	SVin – Scheda dei vincoli Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 44/2022	SVin – Scheda dei vincoli Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020 (revisione in salvaguardia); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 44/2022

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							Data di aggiornamento: 11/4/2022 (pubblicazione del progetto APSFR Po adottato con Decreto SG AdbPo n. 44/2022)	(progetto APSFR Po); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 71/2022 (revisione in salvaguardia T. Nure)
							INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E DELLA TAVOLA DEI VINCOLI Nella Tavola dei vincoli devono essere individuati tutti gli scenari di pericolosità alluvionale del PGRA - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di bacino, tenendo presente che il Piano prevede due distinte cartografie, una per i reticoli RP e RSCM (reticolo principale e reticolo secondario collinare montano, quest'ultimo costituito dal prolungamento verso monte del RP o da reticoli mappati solo come secondari, pertanto complementare rispetto al RP) e l'altra per il reticolo RSP (reticolo secondario di pianura, la cui	INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI Nella Tavola dei vincoli devono essere individuati tutti gli scenari di pericolosità alluvionale del PGRA - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, tenendo presente che il Piano prevede due distinte cartografie, una per i reticoli RP e RSCM (reticolo principale e reticolo secondario collinare montano, quest'ultimo costituito dal prolungamento verso monte del RP o da reticoli mappati solo come secondari, pertanto complementare rispetto al RP) e l'altra per il reticolo RSP (reticolo secondario di pianura, la cui

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>tipologia di pericolosità non è confrontabile con quella relativa al RP-RSCM ma localmente può riguardare le stesse aree). (...)</p> <p>Il PGRA identifica alcuni corsi d'acqua come Aree a Rischio alluvionale Potenziale Significativo (APSFR), di rango distrettuale o regionale. Tali aree possono essere oggetto di studi di dettaglio, mappature dedicate e regolamentazioni specifiche. Gli studi di dettaglio possono permettere di determinare tiranti idraulici e profili di piena per i diversi scenari di allagamento, fornendo informazioni aggiuntive circa la dinamica e l'entità dell'evento alluvionale in quel determinato settore, utili per le verifiche di compatibilità idraulica. In presenza di arginature, gli studi di dettaglio possono contemplare gli scenari di tracimazione e rottura arginale. Gli studi aggiornati o di maggiore dettaglio possono anche</p>	<p>la cui tipologia di pericolosità non è confrontabile con quella relativa al RP-RSCM ma localmente può riguardare le stesse aree). (...)</p> <p>Il PGRA identifica alcuni corsi d'acqua come Aree a Rischio alluvionale Potenziale Significativo (APSFR), di rango distrettuale o regionale. Tali aree possono essere oggetto di studi di dettaglio, mappature dedicate (tiranti idraulici, scenari di tracimazione e rottura arginale, ecc.) e regolamentazioni specifiche. Le revisioni e le mappature tematiche possono essere emanate applicando da subito misure di salvaguardia, immediatamente vincolanti per le trasformazioni territoriali. In tali casi le nuove cartografie devono essere osservate in sovrapposizione a quelle vigenti, secondo il criterio di prevalenza dei vincoli più restrittivi di ciascuna. In assenza di misure di salvaguardia, le nuove cartografie</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>determinare mappature di pericolosità nuove o specifiche che possono discostarsi sensibilmente da quelle precedenti o da quelle standardizzate dal PGRA per la categoria del reticolo di appartenenza (ad es. nel caso dei tratti arginati il limite delle aree allagabili per lo scenario frequente e poco frequente è convenzionalmente fissato dal PGRA in corrispondenza del tracciato delle arginature esistenti, non contemplando gli scenari di tracimazione). Conseguentemente, senza attendere i cicli di revisione del PGRA, l'Autorità di bacino può emanare provvedimenti regolatori provvisori ("misure di salvaguardia") o misure specifiche tarate sul tipo di pericolosità riscontrato in rapporto alle mappature del PGRA vigenti (subito vincolanti per le trasformazioni territoriali o demandati alle singole Regioni del distretto). Le mappature di</p>	costituiscono comunque quadro conoscitivo di interesse per le verifiche di compatibilità idraulica.

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>dettaglio ottenute per l'APSFR distrettuale arginata del Po (progetto adottato con Decreto del Segretario Generale n. 44/2022) costituiscono a partire dall'11/4/2022 quadro conoscitivo di interesse per le verifiche di compatibilità idraulica e assumeranno effetti vincolanti di regolamentazione territoriale attraverso atti demandati alle Regioni (chiamate ad individuare le aree P2-M e P3-H esterne agli argini applicando su di esse misure coerenti con quelle previste per la Fascia fluviale C del PAI).</p>	
30.09.22	Modifica	LGVin – AMB - 02	RISCHIO IDRAULICO - PGRA	Rischio alluvionale PGRA		/	<p>SVin – Scheda dei vincoli Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa del rischio potenziale, scala 1:25.000; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020</p>	<p>SVin – Scheda dei vincoli Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa del rischio potenziale, scala 1:25.000; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020 (revisione in salvaguardia)</p>
30.09.22	Modifica	TVin – AMB - 02 LGVin – AMB - 02	RISCHIO IDRAULICO – PAI – Limiti B di progetto	Fasce fluviali di progetto PAI – artt. 28 e 31 del PAI	Limite B di progetto	Revisione struttura di legenda dei vincoli PAI (sezione, voce e sottovoci, vd oltre)	<p>SVin – Scheda dei vincoli Denominazione elaborato Tavola dei vincoli: TVin – AMB</p>	/

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>02 Sicurezza del territorio Sezione: Rischio idraulico Denominazione vincolo/prescrizione : Fasce fluviali di progetto PAI Fonte normativa: artt. 28 e 31 PAI e art. 13 PTCP Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PAI – Elaborato 8 Tavole di delimitazione delle fasce fluviali, scala 1:25.000; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 281/2019 Data di aggiornamento: 10/10/2019 (data di operatività dell'ultimo atto di aggiornamento) Allegati: /</p> <p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E DELLA TAVOLA DEI VINCOLI La Tavola dei vincoli deve rappresentare le situazioni in cui la funzione di contenimento della piena di riferimento non è reale ma intesa come obiettivo. Tali casi sono segnalati dalla presenza del "limite di progetto tra la fascia B e la fascia</p>	

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							C", di derivazione PAI (Elaborato 8 Tavole di delimitazione delle fasce fluviali, in scala 1:25.000), riportato nell'allegato B1.9 del QC del PTCP e richiamato dalle Norme provinciali. Il vincolo si sostanzia nell'obbligo di assumere, nella fascia C esterna a tale "limite B di progetto", le stesse limitazioni previste in fascia B. Poiché l'apposizione del vincolo sottende a una programmazione di opere di difesa da parte delle Autorità competenti, la sua rimozione è subordinata a provvedimenti formali (opportunamente regolati dalle direttive attuative del PAI), che attestino l'avvenuta realizzazione delle opere o una revisione delle programmazioni.	
30.09.22	Modifica	TVin - AMB - 02 LGVin - AMB - 02	RISCHIO IDRAULICO —PAI per tratti a intesa PTCP PAI so- spesa	Fasce fluviali PAI artt. 28, 29, 30, 31 e 39 del PAI	Fascia A — Fascia di deflusso della piena Fascia B — Fascia di esondazione Fascia C — Fascia di inondazione per piena catastofica	Revisione struttura di legenda dei vincoli PAI (sezione, voce e sottovoci, vd oltre)	SVin – Scheda dei vincoli Denominazione elaborato Tavola dei vincoli: TVin - AMB 02 Sicurezza del territorio Sezione: Rischio idraulico Denominazione vincolo/prescrizione : Fasce fluviali PAI Fonte normativa:	/

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>artt. 28+31 e 34+39 PAI</p> <p>Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PAI – Elaborato 8 Tavole di delimitazione delle fasce fluviali, scala 1:25.000; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 281/2019</p> <p>Data di aggiornamento: 10/10/2019 (data di operatività dell'ultimo atto di aggiornamento)</p> <p>Allegati: /</p> <p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI</p> <p>La Tavola dei vincoli deve individuare anche le fasce fluviali del PAI – Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino, nei tratti dove non è stata raggiunta l'intesa PTCP-PAI e dove pertanto vigono entrambi i piani in sovrapposizione.</p> <p>Poiché la normativa di PAI prevede che per la regolamentazione della fascia C si faccia riferimento ai PTCP approvati, la fascia C del PAI di fatto non opera. Fanno eccezione le fasce C</p>	

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							delimitate internamente da un limite "B di progetto", poiché in tali casi la norma di fascia B deve estendersi al limite più esterno tra la fascia C del PTCP e la fascia C del PAI.	
30.09.22	Modifica	TVin – AMB – 02 LGVin – AMB – 02	RISCHIO IDRAULICO - PAI	Fasce fluviali PAI	Fascia A – Fascia di deflusso della piena Fascia B – Fascia di esondazione Fascia C – Fascia di inondazione per piena catastrofica Limite B di progetto Area inondabile in assenza di intervento in progetto	Revisione struttura di legenda dei vincoli PAI (nuova sezione, voce e sottovoci) e inserimento progetto Nure	/	SVin – Scheda dei vincoli Denominazione elaborato Tavola dei vincoli: TVin – AMB 02 Sicurezza del territorio Sezione: Rischio idraulico Denominazione vincolo/prescrizione: Fasce fluviali PAI Fonte normativa: artt. 28+31 e 34+39 PAI e art. 13 PTCP Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PAI – Elaborato 8 Tavole di delimitazione delle fasce fluviali, scala 1:25.000; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 281/2019 (decadenza limiti B progetto); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 71/2022 (revisione T. Nure con nuovi limiti B di progetto) Data di aggiornamento: 10/06/2022 (data di operatività del più recente atto di

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								revisione) Allegati: / INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI La Tavola dei vincoli deve individuare anche le fasce fluviali del PAI – Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, sia nei <u>tratti dove non è stata raggiunta l'intesa PTCP-PAI</u> ("tratti a intesa PTCP-PAI sospesa") sia in quelli oggetto di <u>revisione da parte di AdbPo successivamente all'intesa PTCP-PAI</u> . In tali casi le fasce fluviali PAI operano in sovrapposizione alle fasce PTCP e alle mappature PGRA e sono da osservare secondo il criterio di prevalenza dei vincoli più restrittivi di ciascun Piano. Poiché la normativa di PAI prevede che per la regolamentazione della fascia C si faccia riferimento ai PTCP approvati, la fascia C del PAI di fatto non opera. Vi sono poi situazioni in cui la funzione di

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								<p>contenimento della piena di riferimento è intesa come obiettivo da raggiungere. Tali casi sono segnalati nelle cartografie PAI dalla presenza del "limite di progetto tra la fascia B e la fascia C", brevemente "<u>limite B di progetto</u>". L'allegato B1.9 del QC del PTCP, richiamato dalle Norme provinciali, rappresenta i limiti B di progetto vigenti a tutto il 2010. Il vincolo si sostanzia nell'obbligo di assumere, in tutta la fascia C esterna a tale "limite B di progetto", le stesse limitazioni previste in fascia B, in attesa della realizzazione dell'intervento in progetto. In alternativa, AdbPo individua precisamente le aree inondabili dalla piena caratteristica di fascia B in assenza dell'intervento in progetto. Poiché l'apposizione del vincolo sottende a una programmazione di opere di difesa da parte delle Autorità competenti, la sua rimozione è subordinata a provvedimenti formali da parte delle stesse Autorità che attestano</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								l'avvenuta realizzazione delle opere o una revisione delle programmazioni.
23.11.22	Modifica	TVin – PAES	BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI AL CODICE DEI BENI CULTURALI	Immobili ed aree di notevole interesse pubblico – art. 136 D.Lgs. 42 del 2004		Modifica cartografica di perimetrazione a seguito di allineamento alle schede di vincolo dei poligoni di "Bosco Dei Secoli", "Bosco delle fate" e "Bosco Rocca di Moria ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 42 del 2004" – DGR 571 e 572 del 26/04/2021		
09.05.23	Modifica	TVin – AMB 02 LGVin – AMB - 02	RISCHIO IDRAULICO - PGRA	Pericolosità alluvionale PGRA		<p>Inserimento nuove cartografie di pericolosità a conclusione del ciclo di revisione PGRA (con eliminazione delle cartografie precedenti costituite dal PGRA 2016 e dalla revisione in salvaguardia)</p> <p>Inserimento nuove cartografie di pericolosità relative alla variante PGRA del T. Nure (con eliminazione delle cartografie in salvaguardia)</p>	SVin – Scheda dei vincoli Data di aggiornamento: 3/10/2019 (data di operatività dell'ultimo aggiornamento) Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016, Var. PAI 2018 (variante di coordinamento con il PGRA), Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 44/2022 Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:	SVin – Scheda dei vincoli Data di aggiornamento: 21/01/2023 (entrata in vigore variante Nure) Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA e successive revisioni, DGR n. 1300/2016 (direttiva di attuazione del PGRA), Var. PAI 2018 (variante di coordinamento PAI-PGRA), Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 44/2022 (progetto APSFR Po), Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 3/2023 (variante Nure) Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa della

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>PGRA – Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020 (revisione in salvaguardia); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 44/2022 (progetto APSFR Po); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 71/2022 (revisione in salvaguardia T. Nure)</p> <p>Data di aggiornamento: 11/4/2022 (pubblicazione del progetto APSFR Po adottato con Decreto SG AdbPo n. 44/2022) 10/06/2022 (data di operatività del più recente atto di revisione)</p> <p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI</p>	<p>pericolosità, scala 1:25.000 (PGRA approvato con DPCM 1/12/2022); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 3/2023 (variante Nure); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 44/2022 (progetto APSFR Po)</p> <p>Data di aggiornamento: 21/01/2023 (entrata in vigore del Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 3/2023 di approvazione della variante Nure)</p> <p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI</p> <p>Diverse revisioni del PGRA possono essere emanate in via straordinaria anche al di fuori dei cicli di revisione del PGRA,</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								<p>tramite Decreti del Segretario Generale, ad esempio a seguito di nuovi studi condotti su determinate aste fluviali o per nuovi dati più localizzati, per i quali si reputa necessario anticipare l'operatività dei vincoli connessi ai nuovi livelli di pericolosità riscontrati. In tali casi, dette cartografie "straordinarie" devono osservarsi in parallelo a quelle dell'ultima revisione approvata, finchè il nuovo ciclo di revisione non le assimilerà.</p> <p>Il PGRA introduce, in affiancamento alle mappe di pericolosità, le mappe del rischio alluvionale, ottenuto dall'incrocio tra la pericolosità (P1, P2, P3) e il danno potenziale degli elementi esposti (areali, lineari e puntuali), quest'ultimo suddiviso in livelli che esprimono sinteticamente il valore e la vulnerabilità dell'elemento (D1, D2, D3, D4). I gradi di rischio risultanti sono così descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R4: rischio molto elevato, per il quale sono possibili

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche; <ul style="list-style-type: none"> • R3: rischio elevato, per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni relativi al patrimonio ambientale; • R2: rischio medio, per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								<p>che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> • R1: rischio moderato o nullo, per il quale i danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale sono trascurabili o nulli. <p>Per ogni reticolo è prevista una diversa matrice di incrocio, solitamente riportata nella legenda delle mappature del PGRA. Ad ogni mappatura di pericolosità si assocerebbe pertanto una autonoma mappatura del rischio, ma ciò che interessa conoscere e cartografare è il grado di rischio massimo riconosciuto su un determinato elemento esposto (areale, lineare o puntuale), prodotto da uno o più fattori di pericolosità alluvionale (in funzione del reticolo interessato), in modo da poter considerare una condizione di</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								<p>rischio univoca. Dalla valutazione del rischio possono discendere sia specifiche misure di prevenzione sia scelte di natura pianificatoria e programmatica in capo alle diverse Autorità competenti. Per quanto riguarda i Comuni, la valutazione del rischio idraulico è specificamente richiesta per la regolamentazione delle fasce fluviali (vd sezione TUTELA FLUVIALE PTCP, fascia fluviale C), per la predisposizione dei piani di protezione civile e, in generale, per le verifiche di compatibilità proprie dei processi valutativi dei piani e progetti. Quando un Comune si appresta a dettagliare gli scenari di rischio nell'ambito del piano urbanistico generale, deve comunque considerare le situazioni territoriali effettive (destinazioni insediative o infrastrutturali, esistenti o previste, non sempre considerate dal PGRA, a motivo della scala di osservazione e del periodo del rilievo) e i fenomeni di alluvionamento che si</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								verificano a scala locale, occasionali o ricorrenti (non intercettati dal PGRA in quanto dovuti a situazioni per lo più localizzate, come irregolarità morfologiche, condizioni di insufficienza della capacità di drenaggio della rete scolante, criticità infrastrutturali o manutentive, ecc.).
09.05.23	Modifica	TVin – AMB 02 LGVin – AMB - 02	RISCHIO IDRAULICO - PGRA	Rischio alluvionale PGRA		Eliminazione delle cartografie del rischio a seguito delle numerose revisioni delle mappe di pericolosità e rinvio al sito web distrettuale	VINCOLO/PRESCRIZIONE Voce: Rischio alluvionale PGRA Sottovoce: R4 – rischio molto elevato R3 – rischio elevato R2 – rischio medio R1 – rischio moderato o nullo (elementi esposti areali, lineari e puntuali) SVin – Scheda dei vincoli Denominazione elaborato Tavola dei vincoli: TVin – AMB 02 Sicurezza del territorio Sezione: Rischio idraulico Denominazione vincolo/prescrizione: Rischio alluvionale PGRA	

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020 Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA - Mappa del rischio potenziale, scala 1:25.000; Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020 (revisione in salvaguardia) Data di aggiornamento: 22/12/2020 (pubblicazione del progetto di revisione) Allegati: / INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI Le mappature del rischio alluvionale del PGRA - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di bacino derivano dall'incrocio tra la pericolosità (P1, P2, P3) e il danno potenziale degli	INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI Il PGRA introduce, in affiancamento alle mappe di pericolosità, le mappe del rischio alluvionale, ottenuto dall'incrocio tra la pericolosità (P1, P2, P3) e il danno potenziale degli elementi esposti (areali, lineari e

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>elementi esposti (areali, lineari e puntuali), quest'ultimo suddiviso in livelli che esprimono sinteticamente il valore e la vulnerabilità dell'elemento (D1, D2, D3, D4). I gradi di rischio risultanti sono così descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R4: rischio molto elevato, per il quale sono possibili perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche; • R3: rischio elevato, per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio- 	<p>puntuali), quest'ultimo suddiviso in livelli che esprimono sinteticamente il valore e la vulnerabilità dell'elemento (D1, D2, D3, D4). I gradi di rischio risultanti sono così descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R4: rischio molto elevato, per il quale sono possibili perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche; • R3: rischio elevato, per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio-

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>di funzionalità delle attività socio-economiche e danni relativi al patrimonio ambientale;</p> <ul style="list-style-type: none"> R2: rischio medio, per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche; R1: rischio moderato o nullo, per il quale i danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale sono trascurabili o nulli. <p>Per ogni reticolo è prevista una diversa matrice di incrocio, solitamente riportata nella legenda delle mappature del PGRA. Ad ogni mappatura di pericolosità si</p>	<p>economiche e danni relativi al patrimonio ambientale;</p> <ul style="list-style-type: none"> R2: rischio medio, per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche; R1: rischio moderato o nullo, per il quale i danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale sono trascurabili o nulli. <p>Per ogni reticolo è prevista una diversa matrice di incrocio, solitamente riportata nella legenda delle mappature del PGRA. Ad ogni mappatura di pericolosità si</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>assocerebbe pertanto una autonoma mappatura del rischio, ma ciò che interessa conoscere e cartografare è il grado di rischio massimo riconosciuto su un determinato elemento esposto (areale, lineare o puntuale), prodotto da uno o più fattori di pericolosità alluvionale (in funzione del reticolo interessato), in modo da poter considerare una condizione di rischio univoca. Dalla valutazione del rischio possono discendere sia specifiche misure di prevenzione sia scelte di natura pianificatoria e programmatica in capo alle diverse Autorità competenti. Per quanto riguarda i Comuni, la valutazione del rischio idraulico è specificamente richiesta per la regolamentazione delle fasce fluviali (vd sezione TUTELA FLUVIALE PTCP, fascia fluviale C), per la predisposizione dei piani di protezione civile e, in generale, per le verifiche di compatibilità proprie dei processi valutativi dei piani e progetti.</p>	<p>conoscere e cartografare è il grado di rischio massimo riconosciuto su un determinato elemento esposto (areale, lineare o puntuale), prodotto da uno o più fattori di pericolosità alluvionale (in funzione del reticolo interessato), in modo da poter considerare una condizione di rischio univoca. Dalla valutazione del rischio possono discendere sia specifiche misure di prevenzione sia scelte di natura pianificatoria e programmatica in capo alle diverse Autorità competenti. Per quanto riguarda i Comuni, la valutazione del rischio idraulico è specificamente richiesta per la regolamentazione delle fasce fluviali (vd sezione TUTELA FLUVIALE PTCP, fascia fluviale C), per la predisposizione dei piani di protezione civile e, in generale, per le verifiche di compatibilità proprie dei processi valutativi dei piani e progetti. Quando un Comune si appresta a dettagliare gli scenari di rischio nell'ambito del piano urbanistico generale,</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							Quando un Comune si appresta a dettagliare gli scenari di rischio nell'ambito del piano urbanistico generale, deve comunque considerare le situazioni territoriali effettive (destinazioni insediative o infrastrutturali, esistenti o previste, non sempre considerate dal PGRA, a motivo della scala di osservazione e del periodo del rilievo) e i fenomeni di alluvionamento che si verificano a scala locale, occasionali o ricorrenti (non intercettati dal PGRA in quanto dovuti a situazioni per lo più localizzate, come irregolarità morfologiche, condizioni di insufficienza della capacità di drenaggio della rete scolante, criticità infrastrutturali o manutentive, ecc.).	deve comunque considerare le situazioni territoriali effettive (destinazioni insediative o infrastrutturali, esistenti o previste, non sempre considerate dal PGRA, a motivo della scala di osservazione e del periodo del rilievo) e i fenomeni di alluvionamento che si verificano a scala locale, occasionali o ricorrenti (non intercettati dal PGRA in quanto dovuti a situazioni per lo più localizzate, come irregolarità morfologiche, condizioni di insufficienza della capacità di drenaggio della rete scolante, criticità infrastrutturali o manutentive, ecc.). I livelli di rischio determinati dal PGRA costituiscono dunque riferimento di partenza da verificare ed eventualmente aggiornare. Gli strati informativi del rischio e degli elementi che ne determinano l'attribuzione sono scaricabili dal sito web distrettuale (https://pianoalluvioni.adbpo.it/mappe-della-pericolosita-e-del-rischio-di-alluvione/) o

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								regionale, nella più recente revisione disponibile.
09.05.23	Modifica	TVin – AMB 02 LGVin – AMB - 02	RISCHIO IDRAULICO - PAI	Fasce fluviali PAI		<p>Inserimento nuove fasce fluviali e limiti B di progetto relativi alla variante PAI del T. Nure (con eliminazione delle cartografie in salvaguardia)</p> <p>Modifica della voce di legenda da “Fasce fluviali PAI per tratti a intesa PTCP-PAI sospesa” a “Fasce fluviali PAI – per tratti a intesa PTCP-PAI assente o superata”</p>	<p>VINCOLO/PRESCRIZIONE Voce: Fasce fluviali PAI</p> <p>SVin – Scheda dei vincoli Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PAI – Elaborato 8 Tavole di delimitazione delle fasce fluviali, scala 1:25.000; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 281/2019 (decadenza limiti B progetto); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 71/2022 (revisione T. Nure con nuovi limiti B di progetto) Data di aggiornamento: 10/06/2022 (data di operatività del più recente atto di revisione)</p> <p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI La Tavola dei vincoli deve individuare anche le fasce fluviali del PAI</p>	<p>VINCOLO/PRESCRIZIONE Voce: Fasce fluviali PAI – per tratti a intesa PTCP-PAI assente o superata</p> <p>SVin – Scheda dei vincoli Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PAI – Elaborato 8 Tavole di delimitazione delle fasce fluviali, scala 1:25.000; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 281/2019 (decadenza limiti B progetto); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 3/2023 (revisione T. Nure con nuovi limiti B di progetto) Data di aggiornamento: 21/01/2023 (data di operatività della revisione del Nure)</p> <p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI La Tavola dei vincoli deve individuare anche le fasce fluviali del PAI – Piano per l'Assetto</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>– Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, sia nei <u>tratti dove non è stata raggiunta l'intesa PTCP-PAI</u> ("tratti a intesa PTCP-PAI sospesa") sia in quelli oggetto di <u>revisione da parte di AdbPo successivamente all'intesa PTCP-PAI</u>. In tali casi le fasce fluviali PAI operano in sovrapposizione alle fasce PTCP e alle mappature PGRA e sono da osservare secondo il criterio di prevalenza dei vincoli più restrittivi di ciascun Piano.</p>	<p>Idrogeologico dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, sia nei <u>tratti dove non è stata raggiunta l'intesa PTCP-PAI</u> ("a intesa PTCP-PAI assente") sia in quelli oggetto di <u>revisione da parte di AdbPo successivamente all'intesa PTCP-PAI</u> ("a intesa PTCP-PAI superata"). In tali casi le fasce fluviali PAI operano in sovrapposizione alle fasce PTCP e alle mappature PGRA e sono da osservare secondo il criterio di prevalenza dei vincoli più restrittivi di ciascun Piano.</p>
16.05.23	Modifica	TVin – AMB – 03 LGVin – AMB - 03	STATO E OBIETTIVI DI QUALITA' DEI CORPI IDRICI PDG/PGA			<p>Aggiornamento dei corpi idrici secondo le suddivisioni e classificazioni introdotte dal nuovo PdGPo in via di approvazione, a seguito del Decreto SG n. 94 del 27/7/2022 di applicazione delle misure di salvaguardia sulla revisione del Piano adottata in dicembre 2021</p>	<p>VINCOLO/PRESCRIZIONE - Voce Corpi idrici sotterranei (sistema di circolazione: collinare-montano, fondovalle, pianura profondo suddiviso in confinato inferiore e confinato superiore, pianura superficiale e pianura superficiale freatico)</p> <p>SVin – Scheda dei vincoli Fonte normativa: D.Lgs. n. 152/2006, PdG/PGA2015, artt. 14÷25 PTA2005, art. 34 PTCP2010</p>	<p>VINCOLO/PRESCRIZIONE - Voce Corpi idrici sotterranei (sistema di circolazione: collinare-montano, fondovalle, pianura profondo, pianura superficiale e pianura superficiale freatico)</p> <p>SVin – Scheda dei vincoli Fonte normativa: D.Lgs. n. 152/2006, PdGPo2021, PTA artt. 14÷25, PTCP art. 34</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PdG/PGA Piano di gestione delle acque del distretto idrografico padano (strumento di pianificazione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po) Data di aggiornamento: 27/10/2016 (data del DPCM di approvazione del PdGPa2015, corrispondente al secondo ciclo di pianificazione, riferito al periodo 2015-2021) Allegati: caratterizzazione di stato/obiettivi: http://www.adbpo.it/PianoAcque2015/Elaborato_05_Obiettivi_3mar16/PdGPa2015_Elab5_Obiettivi_3mar16.pdf , azioni da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi: http://www.adbpo.it/PianoAcque2015/Elaborato_07_Misure_3mar16/PdGPa2015_Elab_7_ProgrammaMisure_3mar16.pdf e relativo database in formato .mbd: http://www.adbpo.it/PianoAcque2015/Elaborato_07_Misure_3mar16	Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PdG/PdGPa/PGA Piano di gestione delle acque del distretto idrografico del fiume Po Data di aggiornamento: 27/7/2022 (data di pubblicazione del Decreto SG n. 94 del 27/7/2022 di applicazione delle misure di salvaguardia sulla revisione del Piano adottata in dicembre 2021) Allegati: caratterizzazione di stato/obiettivi: https://www.adbpo.it/PianoAcque2021/PdGPa2021_22dic21/Elaborato_05_Obiettivi_22dic21/PdGPa2021_Elab5_Obiettivi_22dic21_revDSG.pdf , azioni da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi: https://www.adbpo.it/PianoAcque2021/PdGPa2021_22dic21/Elaborato_07_Misure_22dic21/PdGPa2021_Elab_7_ProgrMisure_22dic21_revDSG.pdf e relativo database in formato .mbd: https://www.adbpo.it/P

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							/PdGPo2015 All74 Elab 7 3mar16/	ianoAcque2021/PdGPo2021 22dic21/Elaborato 12 RepDatiCarte 22dic21/PdGPo2021 All122 Elab 12 DBase 22dic 21/
21.08.23	Modifica	TVin – AMB 02 LGVin – AMB - 02	RISCHIO IDRAULICO PS267 - Aree a rischio idrogeologico molto elevato per inondazione	Aree a rischio idrogeologico molto elevato per inondazione PS267	Zona I Zona B-pr	Eliminazione area PS267 in località Roncaglia-Fossadello, identificata come 070-ER-PC (Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI) a seguito del Decreto SG AdBPo n. 64/2023.	SVin – Scheda dei vincoli Data di aggiornamento: 02/07/2010 (data di approvazione del PTCP)	SVin – Scheda dei vincoli Data di aggiornamento: 08/08/2023 (entrata in vigore del Decreto SG AdBPo n. 64/2023 di soppressione dell'area PS267 Nure in località Roncaglia-Fossadello)
23.08.23	Integrazione	TVin – PAES LGVin – PAES	Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei Beni Culturali – PTCP – Altre aree tutelate	Altre aree tutelate - art.142 D.Lgs.42/2004	Aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici - art. 142 comma 1 lettera h	Inserimento del collegamento al WebGis del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna, a seguito della ricognizione, a cura del CTS, delle aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici - art. 142 comma 1 lettera h	SVin – Scheda dei vincoli	SVin – Scheda dei vincoli Denominazione vincolo/prescrizione: Altre aree tutelate - art.142 D.Lgs.42/2004: Aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici Fonte normativa: L. 431/1985, D.Lgs. 490/1999, art. 142 comma 1 lettera h. D.Lgs.42/2004 Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: WebGis del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna, consultabile all'indirizzo https://www.patrimonio-culturale-er.it/webgis/ e Soprintendenza competente Data di aggiornamento: vd.

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								https://www.patrimonio.culturale-er.it/webgis/ Allegati: /
19.07.24	Modifica	TVin – AMB 01	Ambiti di Valorizzazione e Gestione del territorio	Rete Natura 2000		Designazione dei siti da ZSC a ZSC/ZPS, secondo la DGR n. 1562 del 08.07.2024		
19.08.24	Modifica	TVin – AMB 02	Tutela fluviale PTCP	Fasce di tutela fluviale PTCP – artt. 10-14 del PTCP	Fascia B di esondazione – Zone di tutela dei caratteri amb. Di laghi, bacini e corsi d'acqua	Modifica della classificazione dell'area in prossimità della località Pizzigherra (comune di Gazzola) da Fascia C a Fascia B come da variante al PTCP approvata con C.P. n. 8 del 06/04/2017		
26.02.25	Modifica	TVin - PAES	BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DEL CODICE DEI BENI CULTURALI	Altre Aree tutelate - art. 142 D.Lgs. 42 del 2004	Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici	Aggiornata la cartografia dei corsi d'acqua pubblici e delle fasce di rispetto di 150 m, in base ai dati pubblicati su minERva con aggiornamento 17.02.2025		
26.04.25	Modifica	TVin – AMB 02	Polizia idraulica	Polizia idraulica per i corsi d'acqua pubblici		Aggiornata la cartografia dei corsi d'acqua pubblici, in base ai dati pubblicati su minERva con aggiornamento 17.02.2025		
21.05.25	Integrazione	TVin – PAES LGVin – PAES	Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei Beni Culturali – PTCP – Altre aree tutelate	Altre aree tutelate - art.142 D. Lgs.42/2004	Ghiacciai e circhi glaciali - art. 142 comma 1 lettera e	Inserimento del collegamento al WebGis del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna, a seguito della ricognizione, a cura del CTS, dei ghiacciai e circhi glaciali - art. 142 comma 1 lettera	SVin – Scheda dei vincoli	SVin – Scheda dei vincoli Denominazione vincolo/prescrizione: Altre aree tutelate - art.142 D.Lgs.42/2004: Ghiacciai e circhi glaciali Fonte normativa: L. 431/1985, D.Lgs.

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
						e		490/1999, art. 142 comma 1 lettera e. D.Lgs.42/2004 Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: WebGis del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna, consultabile all'indirizzo https://www.patrimonio.culturale-er.it/webgis/ e Soprintendenza competente Data di aggiornamento: vd. https://www.patrimonio.culturale-er.it/webgis/ Allegati: /
14.07.25	Modifica	TVin – AMB – 03 LGVin – AMB – 03	TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE	PUNTI DI PRELIEVO DELLE ACQUE AD USO POTABILE E ACQUEDOTTISTICO ART. 94 D.LGS. N. 152/2006		Eliminazione dato in cartografia e modifica della voce di legenda da: Punti di prelievo delle acque ad uso potabile e acquedottistico art. 94 D.Lgs. n. 152/2006 a: Punti di prelievo delle acque ad uso potabile e acquedottistico art. 94 D.Lgs. n. 152/2006 Dato protetto ai sensi del D.Lgs. 18/2023 (art. 7 c. 3 lett. a)	SVin – Scheda dei vincoli Fonte normativa: art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, art. 42 PTA2005, art. 35 comma 2 PTCP2010 Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PTCP - Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000 Data di aggiornamento: 02/07/2010 (data di approvazione del PTCP) INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI	SVin – Scheda dei vincoli Fonte normativa: art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, art. 42 PTA2005, art. 35 comma 2 PTCP2010, art. 7 c. 3 lett. a del D.Lgs. n. 18/2023 Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: portale regionale dedicato, accessibile tramite credenziali (https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/moka/faces/index.jsp , voce DEMANIO IDRICO; link diretto al tematismo: https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/DEMIDRICO/index

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>(...) La disciplina di salvaguardia, costituita dall'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, dispone una zona di tutela assoluta (ZTA) nell'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni, di estensione almeno 10 m dal punto di prelievo, e una zona di rispetto (ZR) che deve avere un'estensione di 200 m dal punto di prelievo, salvo diversa delimitazione stabilita dagli strumenti di pianificazione.</p> <p>I punti di prelievo rappresentati nel PTCP dovevano già ritenersi indicativi e in ogni caso col tempo è anche subentrato uno specifico divieto alla fruizione immediata di dati georeferenziati di questo tipo, ritenuti sensibili per la salute e sicurezza pubblica (D.Lgs. n. 18/2023), dunque per la stesura della Tavola dei vincoli (normalmente non pubblicata in piattaforme GIS) occorre reperire l'informazione più aggiornata presso i soggetti gestori. In Emilia-Romagna il</p>	<p>html?sessionID=6DB6F17B0B0B70A14CB1C472788A1769)</p> <p>Data di aggiornamento: rif. portale RER</p> <p>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI</p> <p>(...) La disciplina di salvaguardia, costituita dall'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, dispone una zona di tutela assoluta (ZTA) nell'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni, di estensione almeno 10 m dal punto di prelievo, e una zona di rispetto (ZR) che deve avere un'estensione di 200 m dal punto di prelievo.</p> <p>In alternativa o in abbinamento a detto criterio geometrico, la ZR potrebbe anche essere definita attraverso criterio cronologico (cioè in considerazione della direzione e velocità di transito delle acque sotterranee e quindi di eventuali inquinanti accidentalmente sversati nelle aree limitrofe al punto di prelievo), ma la</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>riferimento è costituito dal portale regionale dedicato, accessibile tramite credenziali. Può essere opportuno individuare anche le ZTA e le ZR, in funzione della scala adottata.</p>	<p>definizione di tale metodologia, affidata al Piano regionale di Tutela delle Acque e relative direttive regionali attuative, non è ancora disponibile. Fino ad allora, gli eventuali criteri alternativi a quello geometrico stabilito dal D.Lgs. n. 152/2006 possono essere concordati nell'ambito di procedure che prevedono la partecipazione e l'assenso formale della Regione (ad es. tramite DGR nell'ambito di una procedura di VIA). Per quanto riguarda invece l'individuazione dei punti di prelievo va considerato che quelli rappresentati nel PTCP dovevano già ritenersi indicativi e in ogni caso col tempo è anche subentrato uno specifico divieto alla fruizione immediata di dati georeferenziati di questo tipo, ritenuti sensibili per la salute e sicurezza pubblica (D.Lgs. n. 18/2023), dunque per la stesura della Tavola dei vincoli (normalmente non pubblicata in piattaforme GIS) occorre reperire l'informazione più aggiornata presso i</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								soggetti gestori. In Emilia-Romagna il riferimento è costituito dal portale regionale dedicato, accessibile tramite credenziali. Può essere opportuno individuare anche le ZTA e le ZR, in funzione della scala adottata.
14.07.25	Modifica	TVin – AMB – 03 LGVin – AMB – 03	TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE	ZONE DI RISERVA (PREVISIONI DI PRELIEVO POTABILE ACQUEDOTT.) – ART.35 C. 3 E 8 PTCP		Eliminazione dato in cartografia e modifica della voce di legenda da: Zone di riserva (previsioni di prelievo potabile acquedott.) – art.35 c. 3 e 8 PTCP a: Zone di riserva (previsioni di prelievo potabile acquedott.) – art.35 c. 3 e 8 PTCP – DATO PROTETTO Dato protetto ai sensi del D.Lgs. 18/2023 (art. 7 c. 3 lett. a)	SVin – Scheda dei vincoli Fonte normativa: artt. 40+49 PTA2005, art. 35 commi 3 e 8 PTCP2010 Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PTCP - Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000 Data di aggiornamento: 02/07/2010 (data di approvazione del PTCP) INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI Le zone di riserva sono tutelate preventivamente come se la captazione fosse già in atto, per evitare eventuali deterioramenti della risorsa idrica di interesse. Gli elementi individuati	SVin – Scheda dei vincoli Fonte normativa: artt. 40+49 PTA2005, art. 35 commi 3 e 8 PTCP2010, art. 7 c. 3 lett. a del D.Lgs. n. 18/2023 Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: portale regionale dedicato, accessibile tramite credenziali (https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/moka/faces/index.jsp , voce DEMANIO IDRICO; link diretto al tematismo: https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/DEMIDRICO/index.html?sessionId=6DB6F17B0B0B70A14CB1C472788A1769) Data di aggiornamento: rif. portale RER INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>nel PTCP devono ritenersi indicativi, dunque per la stesura della Tavola dei vincoli occorre reperire l'informazione aggiornata, reperibile presso le Autorità d'Ambito e gli Enti gestori della rete acquedottistica.</p>	<p>DELLA TAVOLA DEI VINCOLI</p> <p>Le zone di riserva rappresentate nel PTCP dovevano già ritenersi indicative e in ogni caso col tempo è anche subentrato uno specifico divieto alla fruizione immediata di dati georeferenziati di questo tipo, ritenuti sensibili per la salute e sicurezza pubblica (D.Lgs. n. 18/2023), dunque per la stesura della Tavola dei vincoli (normalmente non pubblicata in piattaforme GIS) occorre reperire l'informazione più aggiornata presso i soggetti gestori. In Emilia-Romagna il riferimento è costituito dal portale regionale dedicato, accessibile tramite credenziali. Le zone di riserva sono tutelate preventivamente come se la captazione fosse già in atto, per evitare eventuali deterioramenti della risorsa idrica di interesse, quindi applicando la disciplina di salvaguardia prevista dall'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, in particolare circa il mantenimento di una</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								zona di rispetto (ZR). In questi casi, tuttavia, in alternativa alla distanza fissa di 200 m dal perimetro della zona di riserva possono essere stabilite distanze diverse risultanti dalla procedura formale di individuazione dell'area (ad es. VIA in variante allo strumento urbanistico per l'individuazione di un campo pozzi), previo assenso degli enti competenti.
14.07.25	Modifica	TVin – AMB – 03 LGVin – AMB - 03	STATO E OBIETTIVI DI QUALITA' DEI CORPI IDRICI PDG/PGA				SVin – Scheda dei vincoli Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PdG/PdGPo/PGA Piano di gestione delle acque del distretto idrografico del fiume Po INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E DELLA TAVOLA DEI VINCOLI (...)	SVin – Scheda dei vincoli Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PdG/PdGPo/PGA Piano di gestione delle acque del distretto idrografico del fiume Po (anche: https://webgis.adbpo.it/) INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI (...) Nel tempo si è reso disponibile anche il portale dedicato per le consultazioni in modalità webGIS all'indirizzo https://webgis.adbpo.it/ , con la possibilità di

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								visualizzare le informazioni tramite interrogazioni puntuali.
14.07.25	Modifica	LGVin – AMB - 02	POLIZIA IDRAULICA	Polizia idraulica per i corsi d'acqua pubblici (RD n. 523/1904)			INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E DELLA TAVOLA DEI VINCOLI (...)	INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI (...) Nelle situazioni di eventuale sovrapposizione con tratti del reticolo di bonifica, si assume che il corso d'acqua, originariamente in gestione regionale, sia stato successivamente affidato alla gestione consortile. In attesa che il file vettoriale venga opportunamente aggiornato per tener conto della nuova gestione, occorrerà far prevalere le disposizioni di polizia idraulica previste per i reticoli di bonifica (vd oltre).
14.07.25	Modifica	LGVin – AMB - 02	POLIZIA IDRAULICA	Polizia idraulica per il reticolo di bonifica (RD n. 368/1904 e PAI)			SVin – Scheda dei vincoli Fonte normativa: Artt. 132÷145 del RD n. 523/1904 e art. 14 comma 7 PAI, art. 10 comma 12 PTCP INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E DELLA TAVOLA DEI VINCOLI	SVin – Scheda dei vincoli Fonte normativa: Artt. 132÷145 del RD n. 368/1904 e art. 14 comma 7 e art. 12 comma 4 PAI, art. 10 comma 12 PTCP INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							(...)	(...) Nelle situazioni di eventuale sovrapposizione con corsi d'acqua pubblici in gestione regionale, si assume che il corso d'acqua, originariamente in gestione regionale, sia stato successivamente affidato alla gestione consortile. In attesa che il file vettoriale venga opportunamente aggiornato per tener conto della nuova gestione, occorrerà far prevalere le disposizioni di polizia idraulica previste per i reticoli di bonifica.
14.07.25	Integrazione	TVin – AMB 02 LGVin – AMB - 02	CONTRATTI DI FIUME	Contratto di fiume	Annunciato Avviato Sottoscritto	Inserimento nuova voce		SVin – Scheda dei vincoli Denominazione elaborato Tavola dei vincoli: TVin – AMB 02 Sicurezza del territorio Sezione: Tutela fluviale Denominazione vincolo/prescrizione: Contratto di fiume Fonte normativa: 68bis del D. Lgs. 152/06 Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: MinERva, scala 1:250.000 Data di aggiornamento: 04/07/2025 Allegati: /

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI Il contratto di fiume è una forma di accordo di iniziativa volontaria che si caratterizza per la sua natura partecipativa e adattabile, nella forma, nei contenuti e per operatività, finalizzato a gestire l'ambiente fluviale in modo condiviso su tematiche di specifico interesse, per quanto non già definito dalle normative che regolano le attività nelle aree fluviali e perifluviali. Gli obiettivi dell'accordo sono, per definizione del Testo Unico Ambiente, «la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree». L'accordo costituisce un atto di impegno delle parti sottoscrittrici che si aggiunge agli strumenti di pianificazione in vigore, integrandosi con i rispettivi

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								contenuti dispositivi e attuativi, integrate e sostenibili. Il percorso che porta alla sottoscrizione di un contratto di fiume prevede sostanzialmente 3 fasi caratteristiche: una prima fase preliminare di preparazione (CdF annunciati), una seconda fase di attivazione del processo partecipativo (CdF avviati) e infine una terza fase di attuazione sperimentale e consolidamento (CdF sottoscritti). La cartografia regionale rappresenta lo stato di fatto regionale relativo ai CdF avviati e sottoscritti, per i quali è già individuato lo specifico ambito territoriale.
28.08.25	Modifica	TVin – AMB 01	Assetto vegetazionale PTCP	Esemplari arborei di notevole pregio Nazionali		Modifica cartografica a seguito di rimozione dall'elenco per morte naturale dell'albero monumentale sito in Piacenza, Giardini Margherita (D.Dir. n. 330598 del 26/07/2022 Allegato B)		
28.08.25	Modifica	TVin – AMB 01	Assetto vegetazionale PTCP	Esemplari arborei di notevole pregio		Modifica cartografica a seguito inserimento di 2 nuovi esemplari (1 in comune di Castel San Giovanni e 1 in comune di		

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
						Castell'Arquato – DPGR 1/2024)		
15.10.25	Modifica	TVin – AMB 02 LGVin – AMB - 02	RISCHIO IDRAULICO - PGRA	Pericolosità alluvionale PGRA		Sostituzione cartografie di pericolosità del PGRA2021 e della Variante Nure 2023 per disponibilità di cartografia unica coordinata, con rettifica delle voci identificative delle classi di pericolosità P2 e P1	Vincolo/prescrizione, sotto-voce P2 – M – Alluvioni poco frequenti – media probabilità P1 – L – Alluvioni rare - scarsa probabilità SVin – Scheda dei vincoli Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010, PGRA e successive revisioni, DGR n. 1300/2016 (direttiva di attuazione del PGRA), Var. PAI 2018 (variante di coordinamento PAI- PGRA), Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 44/2022 (progetto APSFR Po), Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 3/2023 (variante PGRA T. Nure) Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: PGRA – Mappa della pericolosità, scala 1:25.000 (PGRA approvato con DPCM 1/12/2022); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 3/2023 (variante PGRA T. Nure); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 44/2022	Vincolo/prescrizione, sotto-voce P2 – M – Alluvioni meno frequenti – media probabilità P1 – L – Alluvioni rare - bassa probabilità SVin – Scheda dei vincoli Fonte normativa: D.Lgs. n. 49/2010; PGRA e relative varianti; Titolo V Norme PAI; DGR n. 1300/2016 (direttiva regionale attuativa del PGRA); Progetto APSFR Po emanato con DSG AdbPo n. 44/2022. Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: https://pianoalluvioni.adbpo.it/mappe-della-pericolosita-e-del-rischio-di-alluvione/ oppure https://webgis.adbpo.it (scala 1:25.000 da norma) Data di aggiornamento: 21/01/2023 come data formale (entrata in vigore del Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 3/2023 di approvazione della

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							(progetto APSFR Po) Data di aggiornamento: 21/01/2023 (entrata in vigore del Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 3/2023 di approvazione della variante PGRA T. Nure) INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI ... La distinzione fra RP-RSCM e RSP deve essere mantenuta anche nella Tavola dei vincoli per consentire la corretta applicazione della disciplina associata, che è distinta principalmente per reticoli e poi per livelli di pericolosità. Il coordinamento del PGRA con la normativa del PAI e del PTCP, regolato al momento da una disciplina transitoria (DGR n. 1300/2016), sarà disciplinato da provvedimenti regionali di carattere definitivo, come stabilito dalla Variante al PAI di coordinamento con il	variante PGRA T. Nure); marzo 2025 come data di rilascio delle mappe PGRA2021 coordinate con Variante Nure INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI ... La distinzione fra RP-RSCM e RSP deve essere mantenuta anche nella Tavola dei vincoli per consentire la corretta applicazione della disciplina associata, che è distinta principalmente per reticoli e poi per livelli di pericolosità. Il coordinamento del PGRA con la normativa del PAI e del PTCP, regolato al momento da una disciplina transitoria, sarà disciplinato da provvedimenti regionali di carattere definitivo, come stabilito dal Titolo V delle Norme PAI. ... In assenza di misure di salvaguardia, l'emanazione di nuove cartografie assume il valore di quadro conoscitivo di interesse per le verifiche di compatibilità idraulica. ...

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>PGRA (DPCM 2/02/2018).</p> <p>...</p> <p>In assenza di misure di salvaguardia, le nuove cartografie costituiscono comunque quadro conoscitivo di interesse per le verifiche di compatibilità idraulica.</p> <p>...</p> <p>Diverse revisioni del PGRA possono essere emanate in via straordinaria anche al di fuori dei cicli di revisione del PGRA, tramite Decreti del Segretario Generale, ad esempio a seguito di nuovi studi condotti su determinate aste fluviali o per nuovi dati più localizzati, per i quali si reputa necessario anticipare l'operatività dei vincoli connessi ai nuovi livelli di pericolosità riscontrati. In tali casi, dette cartografie straordinarie devono osservarsi in parallelo a quelle dell'ultima revisione approvata, finché il successivo ciclo di revisione non le assumerà.</p>	<p>Diverse revisioni del PGRA possono essere emanate in via urgente anche al di fuori dei cicli di revisione del PGRA, tramite Decreti del Segretario Generale, ad esempio a seguito di nuovi studi condotti su determinate aste fluviali o per nuovi dati più localizzati, per i quali si reputa necessario anticipare l'operatività dei vincoli connessi ai nuovi livelli di pericolosità riscontrati. In tali casi, dette cartografie straordinarie devono osservarsi in parallelo a quelle dell'ultima revisione approvata, finché non saranno integrate nell'ambito del ciclo di revisione immediatamente successivo oppure messe comunque a disposizione in forma coordinata.</p>
15.10.25	Modifica	TVin – AMB 02 LGVin – AMB - 02	RISCHIO IDRAULICO - PGRA	Rischio alluvionale PGRA		Inserimento delle cartografie di rischio massimo messe a disposizione da AdbPo	INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA	INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							DEI VINCOLI ... Ad ogni mappatura di pericolosità si assocerebbe pertanto una autonoma mappatura del rischio, ma ciò che interessa conoscere e cartografare è il grado di rischio massimo riconosciuto su un determinato elemento esposto... ... I livelli di rischio determinati dal PGRA costituiscono dunque riferimento di partenza da verificare ed eventualmente aggiornare. Gli strati informativi del rischio e degli elementi che ne determinano l'attribuzione sono scaricabili dal sito web distrettuale (https://pianoalluvioni.adbpo.it/mappe-della-pericolosita-e-del-rischio-di-alluvione/) o regionale, nella più recente revisione disponibile.	... Ad ogni mappatura di pericolosità si assocerebbe pertanto una autonoma mappatura del rischio, ma ciò che interessa conoscere e cartografare è il grado di <u>rischio massimo</u> riconosciuto su un determinato elemento esposto... ... I livelli di rischio determinati dal PGRA costituiscono dunque riferimento di partenza da verificare ed eventualmente aggiornare. Gli strati informativi del rischio e degli elementi che ne determinano l'attribuzione sono scaricabili dal sito web distrettuale (https://pianoalluvioni.adbpo.it/mappe-della-pericolosita-e-del-rischio-di-alluvione/) o regionale, nella più recente revisione disponibile.
15.10.25	Modifica	TVin – AMB 02 LGVin – AMB - 02	RISCHIO DI DISSESTO – Abitati da consolidare o trasferire	Abitati da consolidare o trasferire (L. n. 445/1908)	Area presenza abitati da consolidare o trasferire		INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E DELLA TAVOLA DEI VINCOLI L'area da individuare nella Tavola dei vincoli	INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI L'area da individuare nella Tavola dei vincoli deve coincidere con

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							deve coincidere con quella definita nell'atto istitutivo della perimetrazione, comprensiva delle sub-articolazioni interne, da intendersi aggiornata dalle eventuali modifiche introdotte dagli specifici provvedimenti degli Enti preposti.	quella definita nell'atto istitutivo della perimetrazione, comprensiva delle sub-articolazioni interne (il PTCP individua infatti solamente un areale indicativo di localizzazione della perimetrazione). Nell'ambito della Scheda dei vincoli è consigliabile non indicare solamente gli estremi del provvedimento istitutivo, ma anche riportare la disciplina associata alla perimetrazione, come definita dal provvedimento stesso, in quanto spesso di non facile reperimento. Sarà comunque opportuno precisare che l'operatività di detta disciplina è strettamente connessa al provvedimento e alle sue eventuali revisioni future (che il Comune potrà comunque successivamente recepire attraverso le procedure speditive ammesse dalla LR 24/2017).
04.12.25	Modifica	TVin – AMB 02 LGVin – AMB - 02	RISCHIO IDRAULICO - PGRA	Rischio alluvionale PGRA		Eliminazione delle cartografie, con mantenimento della relativa voce di legenda per rinvio a portali AdBPo e RER		

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
07.01.26	Modifica	TVin – PAES	Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei Beni Culturali – PTCP – Altre aree tutelate	Altre aree tutelate - art.142 D. Lgs.42/2004	Ghiacciai e circhi glaciali - art. 142 comma 1 lettera e	Modifica cartografica a seguito dell'avvio della consultazione preliminare per l'aggiornamento del PTPR		
07.01.26	Modifica	TVin – PAES	Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei Beni Culturali – PTCP – Altre aree tutelate	Altre aree tutelate - art.142 D. Lgs.42/2004	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici (lineari, poligonali e fascia di rispetto)	Modifica cartografica a seguito dell'avvio della consultazione preliminare per l'aggiornamento del PTPR		
07.01.26	Modifica	TVin – PAES	Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei Beni Culturali – PTCP – Altre aree tutelate	Altre aree tutelate - art.142 D. Lgs.42/2004	Zone gravate da Usi Civici (puntuali e poliginali)	Modifica cartografica a seguito dell'avvio della consultazione preliminare per l'aggiornamento del PTPR		
06.03.26	Modifica	TVin – AMB 02 LGVin – AMB - 02	RISCHIO IDRAULICO - PGRA	Pericolosità alluvionale PGRA		Inserimento cartografie di pericolosità del PGRA2027 (ciclo 2027-2033) in salvaguardia	Data di aggiornamento: 21/01/2023 come data formale (entrata in vigore del Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 3/2023 di approvazione della variante PGRA T. Nure); marzo 2025 come data di rilascio delle mappe PGRA2021 coordinate con Variante Nure	Data di aggiornamento: marzo 2025 per rilascio mappe PGRA2021 coordinate con Variante Nure; Decreto SG AdbPo n. 4 del 19.01.2026 per rilascio mappe PGRA2027 in salvaguardia
27.04.26	Modifica	TVin – PAES	Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei Beni Culturali – PTCP	Altre aree tutelate - art.142 D. Lgs.42/2004	Territori coperti da foreste e da boschi	Modifica cartografica a seguito dell'aggiornamento della Carta Forestale regionale 2025		
14.10.26	Modifica	TVin – AMB 01	Assetto vegetazionale PTCP	Esemplari arborei di notevole pregio		Modifica cartografica a seguito della pubblicazione del nuovo elenco sul portale minERva aggiornato in data 01.10.2026		

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
						comprensivo degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI) e Alberi Monumentali Regionali (AMR)		
21.10.26	Modifica	TVin – AMB – 03 LGVin – AMB – 03	TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE	PUNTI DI PRELIEVO DELLE ACQUE AD USO POTABILE E ACQUEDOTTISTICO ART. 94 D.LGS. N. 152/2006			SVin – Scheda dei vincoli Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: portale regionale dedicato, accessibile tramite credenziali (https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/moka/faces/index.jsp , voce DEMANIO IDRICO; link diretto al tematismo: https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/DEMIDRICO/index.html?sessionId=6DB6F17B0B0B70A14CB1C472788A1769) Data di aggiornamento: rif. portale RER INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI La normativa nazionale prevede una specifica disciplina di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi	SVin – Scheda dei vincoli Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione: Data di aggiornamento: banche-dati degli enti o soggetti gestori (ATERSIR, Consorzi acquedottistici, ecc.) o di quelli preposti alle concessioni (ARPAE-SAC); informazioni giacenti presso gli uffici comunali (a partire dallo strumento urbanistico vigente) Data di aggiornamento: dato non rappresentato in formato digitale georeferenziato ai sensi dell'art.7 c.3 lett.a del D.Lgs. n. 18/2023 INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI La normativa nazionale prevede una specifica disciplina di salvaguardia dei punti di prelievo delle "acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse. Il soggetto gestore dell'impianto può essere pubblico o privato, perciò sono da salvaguardare anche i prelievi "autogestiti", purché servano più utenti, così da assumere interesse pubblico.</p> <p>La disciplina di salvaguardia, costituita dall'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, dispone una zona di tutela assoluta (ZTA) nell'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni, di estensione almeno 10 m dal punto di prelievo, e una zona di rispetto (ZR) che deve avere un'estensione di 200 m dal punto di prelievo.</p> <p>In alternativa o in abbinamento a detto criterio geometrico, la ZR potrebbe anche essere definita attraverso criterio cronologico (cioè in considerazione della direzione e velocità di transito delle acque sotterranee e quindi di eventuali inquinanti accidentalmente sversati nelle aree limitrofe al punto di prelievo), ma la definizione di tale metodologia, affi-</p>	<p>gate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse" (art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006). Il soggetto gestore dell'impianto può essere pubblico o privato, perciò sono da salvaguardare anche i prelievi "autogestiti", purché servano più utenti, così da assumere interesse pubblico.</p> <p>Per quanto riguarda l'<u>individuazione</u> dei punti di prelievo, occorre reperire l'informazione più aggiornata presso le banche-dati degli enti o soggetti gestori (ATERSIR, Consorzi acquedottistici, ecc.) o di quelli preposti alle relative concessioni (ARPAE-SAC), anche avvalendosi delle informazioni giacenti presso gli uffici comunali (a partire dallo strumento urbanistico vigente). Come possibile riferimento di base può essere consultato il portale regionale dedicato, accessibile tramite credenziali (https://servizimoka.regionemiliana.it/moka/faces/index.jsp, voce DEMANIO IDRICO; link</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							<p>data al Piano regionale di Tutela delle Acque e relative direttive regionali attuative, non è ancora disponibile. Fino ad allora, gli eventuali criteri alternativi a quello geometrico stabilito dal D.Lgs. n. 152/2006 possono essere concordati nell'ambito di procedure che prevedono la partecipazione e l'assenso formale della Regione (ad es. tramite DGR nell'ambito di una procedura di VIA).</p> <p>Per quanto riguarda invece l'individuazione dei punti di prelievo va considerato che quelli rappresentati nel PTCP dovevano già ritenersi indicativi e in ogni caso col tempo è anche subentrato uno specifico divieto alla fruizione immediata di dati georeferenziati di questo tipo, ritenuti sensibili per la salute e sicurezza pubblica (D.Lgs. n. 18/2023), dunque per la stesura della Tavola dei vincoli (normalmente non pubblicata in piattaforme GIS) occorre reperire l'informazione più aggiornata presso i soggetti gestori. In Emilia-Romagna il riferimento è costituito dal portale</p>	<p>diretto al tematismo: https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/DEMIDRICO/index.html?sessionID=6DB6F17B0B0B70A14CB1C472788A1769). Non vanno invece considerati i punti di prelievo individuati nella Tavola A5 del PTCP che hanno da sempre un carattere puramente indicativo e ormai ampiamente superato. Circa la rappresentazione dei punti di prelievo va inoltre considerato lo specifico divieto alla pubblicazione di dati georeferenziati tramite piattaforme GIS (D.Lgs. n. 18/2023), per possibili minacce alla salute e sicurezza pubblica (ad es. attacchi su base automatizzata), dunque l'individuazione di tale tematismo dovrà limitarsi alle tavole in versione statica (pdf), fatta salva le necessità di versamento dei formati vettoriali negli archivi digitali preposti. La <u>disciplina</u> è stabilita unicamente dalla già citata normativa nazionale, a cui occorre fare espresso rinvio nella Scheda dei vincoli,</p>

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
							regionale dedicato, accessibile tramite credenziali. Può essere opportuno individuare anche le ZTA e le ZR, in funzione della scala adottata.	precisando che tale disciplina prevede una zona di tutela assoluta (ZTA) nell'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni, di estensione almeno 10 m dal punto di prelievo, e una zona di rispetto (ZR) che deve avere un'estensione di 200 m dal punto di prelievo. In alternativa o in abbinamento a detto criterio geometrico, la ZR potrebbe anche essere definita attraverso criterio cronologico (cioè in considerazione della direzione e velocità di transito delle acque sotterranee e quindi di eventuali inquinanti accidentalmente sversati nelle aree limitrofe al punto di prelievo), ma la definizione di tale metodologia, affidata al Piano regionale di Tutela delle Acque e relative direttive regionali attuative, non è ancora disponibile. Fino ad allora, gli eventuali criteri alternativi a quello geometrico stabilito dal D.Lgs. n. 152/2006 possono essere concordati nell'ambito di procedure che prevedono la

Data	Tipo di modifica/ integrazione	Elaborato aggiornato	Vincolo/Prescrizione			Aggiornamento Tavola dei vincoli	Aggiornamento Linee Guida	
			Sezione di Legenda	Voce	Sottovoce		Versione precedente	Versione attuale
								partecipazione e l'assenso formale della Regione (ad es. tramite DGR nell'ambito di una procedura di VIA). L'individuazione cartografica delle ZTA e ZR può ritenersi facoltativa.